

Insegnare con... METE

Relatori:

Stefano Bianchi

Maurizio Davolio

INSEGNARE

Geografia

Scuola Secondaria di 2° Grado

Le sfide del turismo oggi

Relatore:

Stefano Bianchi

INSEGNARE

Geografia

Scuola Secondaria di 2° Grado

Un nuovo corso di geografia turistica

- Per “esplorare” il patrimonio naturale e culturale di regioni e Paesi
- Per comprendere l'origine, le dinamiche e l'impatto dei flussi turistici



I tre volumi di *Mete* sono suddivisi in Unità di Apprendimento

METE 1 - ITALIA

Uda A INTRODUZIONE AL TURISMO

- Unità 1 Le caratteristiche principali del turismo
- Unità 2 L'Italia e le sue risorse turistiche naturali
- Unità 3 L'Italia e le sue risorse turistiche culturali
- Unità 4 Le strutture e l'economia del turismo italiano

Uda B - IL TURISMO NELLE REGIONI ITALIANE

LABORATORI MI ORIENTO:
Realizzare un geopodcast - Creare una video guida turistica

CARTOGRAFIA

METE 2 - EUROPA

Uda A IL TURISMO IN EUROPA

- Unità 1 L'Europa e le sue risorse turistiche
- Unità 2 Flussi e strutture

Uda B LE RISORSE TURISTICHE DEI PAESI EUROPEI

- Unità 3 L'Europa sud-occidentale
- Unità 4 L'Europa sud-orientale
- Unità 5 L'Europa centro-occidentale
- Unità 6 L'Europa alpina
- Unità 7 L'Europa nordica
- Unità 8 L'Europa centro-orientale
- Unità 9 L'Europa orientale

LABORATORI MI ORIENTO: Creare un blog di viaggi - Promuovere le risorse turistiche sui social

CARTOGRAFIA

METE 3 - MONDO

UDA A IL TURISMO NEL MONDO

- Unità 1 Flussi, risorse e strutture
- Unità 2 Turismo sostenibile e responsabile

UDA B - IL TURISMO IN AFRICA

- Unità 3 Africa mediterranea
- Unità 4 Africa centrale
- Unità 5 Africa meridionale

UDA C - IL TURISMO IN ASIA E OCEANIA

- Unità 6 - Asia occidentale e centrale
- Unità 7 - L'Asia meridionale e del Sud-Est
- Unità 8 - L'Asia orientale
- Unità 9 - L'Oceania

UDA D - IL TURISMO IN AMERICA

- Unità 10 - America settentrionale
- Unità 11 - America centro-meridionale

VERSO L'ESAME E OLTRE: L'esame di maturità e la formazione scuola-lavoro - Dopo il diploma

CARTOGRAFIA

- ① Per favorire lo studio e la comprensione dei flussi e dei fenomeni turistici
- ② Per promuovere una migliore acquisizione del metodo geografico
- ③ Per favorire l'uso degli strumenti trasversali

Le grandi domande



UdA D
Le risorse turistiche dell'America

L'America, con una superficie di circa 42,5 milioni di km², si estende dalle regioni artiche del Canada e dell'Alaska fino alla Terra del Fuoco e presenta una grande **varietà di climi e ambienti**: dalle alte montagne ai deserti, dai canyon alla foresta amazzonica, dalle spiagge caraibiche ai ghiacciai. La **composizione etnica**, estremamente variegata, è figlia dell'incontro tra popoli indigeni, coloni europei e schiavi africani e di continue ondate migratorie.

Le domande dell'Unità di Apprendimento

CLIMI E AMBIENTI

1. Perché la varietà climatica americana costituisce un importante attrattore turistico? In che modo la straordinaria biodiversità può essere considerata una risorsa turistica?
Rifletti su come biomi differenti (tundra, foresta pluviale, deserti, steppe, barriere coralline) e aree protette possano offrire esperienze per ogni tipo di turista, in tutte le stagioni dell'anno.

STORIA E CULTURA

2. In che modo i lasciti delle civiltà precolombiane e le culture delle comunità indigene e afroamericane alimentano il fascino turistico del continente?
Rifletti su come siti archeologici, centri storici coloniali e patrimoni immateriali abbiano arricchito l'interesse turistico e l'identità dei luoghi.

STRUTTURE RICETTIVE E INFRASTRUTTURE

3. In che modo la capacità ricettiva, le reti di trasporto e l'accessibilità sono determinanti per la crescita dell'economia turistica nelle diverse regioni delle Americhe?
Rifletti sulle differenze tra sistemi turistici avanzati (USA e Canada) e aree in via di sviluppo (America latina e Caraibi), sulle politiche per il lancio di nuove destinazioni, sulla gestione dell'over-tourism che affligge alcuni luoghi simbolo e sulla promozione di nuove destinazioni con itinerari alternativi e sostenibili.

Ogni UdA si apre con tre elementi ricorrenti:

1. Alcune grandi domande su temi importanti trattati nei vari capitoli alle quali sarà possibile rispondere dopo aver studiato

La guida alla lettura e la “sfida”



Guida alla lettura

Il Roy's Motel & Cafe ad Ambry, (California) è diventato un simbolo della Route 66. Sebbene oggi non dia più in funzione, rappresenta un luogo di sosta e di memoria del viaggio nell'America più proibita. La sua insegna vintage, nel silenzio dei deserti del Mojave, racconta ancora oggi storie di viaggiatori, libertà e sogni in the road, che hanno attratto e continuano a richiamare viaggiatori di ogni età e da ogni dove, e suscita riflessioni su identità e resilienza.

Dopo aver individuato gli elementi utili all'interpretazione della foto, fai riferimento alla tua conoscenza o cerca informazioni in rete per rispondere alle domande.



1. Che cosa rappresenta la Route 66 per la società americana e quale significato assume oggi per i turisti che la percorrono?
2. In che modo i paesaggi, gli edifici abbandonati come il Roy's Motel e le atmosfere vintage della Route 66 aiutano a raccontare una storia e a rendere il viaggio più emozionante?
3. In che modo l'immagine cinematografica della Route 66 ha contribuito ad accrescere il mito?

La tua sfida!

Al termine di questa Unità di Apprendimento avrai gli strumenti per raccontare, promuovere o valorizzare i luoghi toccati dalla Panamericana, la lunghissima strada che percorre da nord a sud tutto il continente americano, attraverso la **storytelling geografica**. Dai ghiacci dell'Alaska ai deserti della Patagonia e della Terra del Fuoco, attraversi la Montagna Rossa, i vasti Piani del Texas centrale, la zona peruviana e i deserti del Cile, questo strada racconta la **Storiella, la memoria, la cultura e i paesaggi** della America.

► scopri di più a pagina 392

289

2. Una guida alla lettura di carte, grafici e immagini

2. Il lancio di una “sfida” che lo studente affronterà con un percorso guidato ma autonomo di elaborazione e valutazione

Le UdA introduttive

Unità 1

L'Europa e le sue risorse turistiche



In un territorio relativamente poco esteso, l'Europa offre una **straordinaria varietà di paesaggi**, che rappresentano una preziosa risorsa turistica. Ancora più ricco è il **patrimonio culturale**: il continente ospita alcune delle città più visitate al mondo, musei con collezioni di valore inestimabile e monumenti che raccontano secoli di storia.

Le caratteristiche del territorio

Un'eccezionale varietà paesaggistica
L'Europa è un continente di straordinaria bellezza e varietà, sia dal punto di vista culturale sia da quello naturale [1]. Occupa solo il 7% delle terre emerse, ma in uno spazio geografico relativamente limitato si trovano **paesaggi molto diversi** tra loro, dalle montagne alle spiagge, dai laghi alle colline, passando per campagne, pianure e foreste.

LA MORFOLOGIA DEL TERRITORIO L'Europa, saldamente unita all'Asia sul lato orientale, è costituita da un corpo compatto da cui si protrendono alcuni **penisole**: quelle scandinave a nord, quelle iberica, italiana e balcanica a sud. Le **montagne** occupano solo il 20% del territorio: a nord si estendono rilievi bassi e arrotondati di antica origine, come i Monti

Grampiani, mentre le cime più alte si trovano nelle **Alpi** [2], in Europa centrale, e nel **Caucaso**, nella regione sud-orientale, a sud si innalzano invece rilievi più recenti, come i **Pirenei**, i **Balcani** e gli **Appennini**. Le **pianure** occupano il 45% del territorio, favorendo l'agricoltura e la diffusione degli insediamenti umani. Le principali, di origine glaciale, sono nell'Europa orientale, dove si estende il **Basopiano Sarmatico**, che protegge più a ovest con il **Basopiano Germanico** e quello **Francese**.

FIUMI E LAGHI Numerosi fiumi – come il **Danubio**, il **Volga**, il **Reno** e l'**Elba** – attraversano il continente, contribuendo agli scambi commerciali e al turismo fluviale. Anche i laghi sono numerosi, soprattutto nella regione affacciata sul Mar Baltico o principale

Il villaggio di Oia sul mare presso le Santorini, apprezzata per il paesaggio vulcanico, lo sfavore di nobili costruite, i villaggi tipici e i siti archeologici.

1. Visione satellitare del mondo con evidenti i paesaggi: Montagne, Pianure, Colline, Foreste.

2. IL TERRITORIO
Superficie totale: 10.180.000 km²
Coste: 133.250 km
● collina
● montagna
● pianura

16. UDA A IL TURISMO IN EUROPA



Si sono il **Ladoga**, l'**Onega** e il **Vänern** e in quella alpina (laghi di **Ginevra**, di **Costanza**).

COSTE E ISOLE L'Europa è circondata su quasi tutti i lati dalle acque: a ovest dal **Mar Mediterraneo** e dal **Mar Nero**, a est dal **Mar Caspio**, a nord dal **Mar Glaciale Artico** e a ovest dal **Oceano Atlantico** (dal nord, molti isolotti). **Mar del Nord** e **Baltico**. Le coste sono molto varie: generalmente alte e rocciose a ovest e a nord, basse e sabbiose a sud e a est. Numerosi sono gli **arcipelaghi** e le **isole**: le maggiori sono la Gran Bretagna, l'Irlanda e l'Islanda nell'Oceano Atlantico, la Nuova Terra Settentrionale e Spitzbergen nel Mar Glaciale Artico, e la Sicilia, la Sardegna, Cipro e la Corsica nel Mediterraneo.

RIFUGIO E BOSCHI
• Dove si trovano i rilievi montuosi più elevati? E le pianure più estese?
• Da quali mari è bagnata l'Europa?

STUDIO ATTIVO LEGGI LA CARTA

1. Dove si estende la più grande pianura europea?
2. Quali rilievi separano la Spagna dalla Francia?
3. Localizza sulla carta gli elementi geografici citati nel testo.

4. La Zugspitze (2962 m), nelle Alpi Retiche, è la cima tedesca più alta.



- In ogni volume un'UdA introduttiva tratta temi di carattere generale presentando concetti, strumenti e dati per capire il fenomeno turistico nel suo complesso

Testi chiari e ricchi di operatività



- Ogni Lezione presenta una tipologia di “Studio attivo” su carte, grafici, tabelle e immagini

STUDIO ATTIVO FAI UNA RICERCA

1. Localizza sulla carta a p. 46 l'area dove si estende il Parco Nazionale del Vesuvio.
2. Cerca in rete informazioni e immagini relative al parco: quali motivazioni possono spingere i turisti a visitarlo? Realizza una breve presentazione per illustrare le tue osservazioni ai compagni di classe.

Un testo ricco di immagini e cartografia

I fenomeni sismici e vulcanici
L'Italia è attraversata dal **cortice tra due grandi placche**, quella africana e quella eu-
rasica: il loro scontro crea un'area geolo-
gicamente instabile, caratterizzata sia da un
elevato grado di **pericolosità sismica** sia da
vari **fenomeni vulcanici**.
L'Italia ha una pericolosità sismica media-
alta (per frequenza e intensità dei fenomeni)
e il rischio sismico riguarda gran parte del
territorio; le zone più interessate si trovano
in Friuli, lungo la catena degli Appennini e
in Sicilia.

Al contrario, presentano un rischio minore
o nullo il Nord-Ovest e la Sardegna (geologi-
camente l'isola è molto più "antica" del resto
del Paese e quindi molto più "stabile").

LE COSTE

Sviluppo costiero
8970 km

I principali **vulcani attivi** sono l'Etna (il più
alto d'Europa) (1), **Vulcano** e **Stromboli** in
Sicilia, il **Vesuvio** in Campania.
Tra i **fenomeni vulcanici secondari** vi sono:
• **lavadakali** a Pozzuoli e nella zona dei Campi
Flegrei in Campania;
• i **solfonitrosi** a Larderello in Toscana;
• le **sergenti termali calde**, diffuse in quasi
tutte le regioni.

Le coste e le isole

Le **coste italiane** si estendono per **quasi 9000 chilometri** (1) sono in prevalenza basse, sab-
biose e rocciose, alternate a tratti alti e mol-
to frastagliati.
Oltre a Sicilia e Sardegna, le principali isole
sono quelle dell'**Arcipelago Toscano** con l'**El-
ba** (detta isola italiana per superficie), le **Isole
Pausane** e l'**Arcipelago Campano** con Sicilia
e Capri lungo le coste tirreniche; la Sardegna
Sant'Antioco, San Pietro, Asinara e l'**Arcipe-
lago della Maddalena**; in Sicilia le **Isole** con
l'Isola di Vulcano, le **Pelagie** con Sanpau-
lo, le **Egadi** con Favignana, oltre a Ustica e
Pantelleria. L'unico arcipelago nell'Adriatico
è quello delle **Trentù** (Fuglie).

LESSARIO
Basilisario: area ricomposta di insediamenti
a sviluppo urbano dalla costa tirrenica rispetto
al resto del mare.
Basilisario: area ricomposta di insediamenti
vicini al mare, con una prevalenza di insediamenti
vicini al mare e una prevalenza di insediamenti
vicini al mare.

STUDIO ATTIVO

LEGGI LA CARTA E FAL UNA RICERCA

1. Su quale mare c'è il più lungo tratto di
costa bassa e sabbiosa?
2. Dove prevalgono le coste alte
e rocciose?
3. Quali isole si trovano nel Mar Adriatico?
4. Nell'immagine, la laguna di Grado.
Cerca informazioni su questo tratto
di costa adriatica.

STUDIO ATTIVO

COLLEGA LE FOTO ALLA CARTA

Le immagini illustrano due diversi ambienti
naturali: prova ad assegnare ogni immagine
alla regione climatica corrispondente.

Foto A: _____
Foto B: _____

Il clima e gli ambienti naturali

L'Italia è compresa nella **fascia climatica
temperata**, ma la sua notevole estensione
nord-sud, le coste marittime e la vicinanza
al mare determinano una **grande varietà di
climi**. Le principali zone climatiche sono (4):
• la **regione alpina**, dove in inverno le tem-
perature medie sono basse e le nevicate
frequenti; piove di più in autunno e prima-
vera e ci sono temporali estivi. Vicino ai
grandi laghi prealpini il clima è più mite;
• la **regione padana** e quella **appenninica**,
che hanno un clima continentale, con l'in-
verno rigido e l'estate calda e afosa. Piove
soprattutto in autunno e in primavera;
• la **costa tirreno** e quella **tirrenica** fino alla
basilicata, con inverni miti ed estati cal-
de e secche;

LE REGIONI CLIMATICHE

**Carta
interattiva**

- la **costa adriatica**, fino al Canaro, con in-
verni freddi ed estati calde e afose;
- il **Sud** e le **isole**, dove il clima è mediter-
raneo, con un'estate lunga e asciutta e
l'inverno breve e mite. Nelle zone di
inverno, mentre nel resto dell'anno sono
frequenti i periodi di siccità.

La varietà climatica crea ambienti molto vari,
sempre più spesso costituiti però da colli-
zioni, pascoli, strade e insediamenti dalle
foreste alpine di conifere ai boschi appen-
nini di latifoglie, dalle pinete marittime (area
ligure-ligure) alla **macchia mediterranea**.

RIPASSA E RISPONDI

- Perché l'Italia è geologicamente instabile?
- Quali isole include l'Arcipelago Campano?
- Dove prevale il clima mediterraneo?

Le verifiche e i laboratori

Unità 1 - Verifiche

LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

1. Scegli la risposta corretta per ogni domanda.

- Dove si trovano le più alte cime dell'Europa?
☐ Alpi ☐ Pirenei ☐ Appennini ☐ Alpi
- Quali percentuale del territorio occupano le pianure?
☐ 25% ☐ 10% ☐ 45%
- Che tipo di origine ha la maggior parte delle pianure europee?
☐ detritiche ☐ vulcaniche ☐ tettoniche
- Quali Paesi si trovano in una zona a forte rischio sismico?
☐ Francia ☐ Germania ☐ Norvegia
- In quale dei seguenti Paesi vivono numerosi vulcani attivi?
☐ Islanda ☐ Spagna ☐ Regno Unito

2. Completa le frasi scegliendo i termini corretti.

- orientale, di confine, oceanica, lunata, meridionale, occidentale, alta, continentale, settentrionale, mediterranea, di altipiani, secondaria, garga
- Il clima subartico, tipico dell'Europa _____, ha i mesi più caldi e i mesi più freddi in estate.
- Nell'Europa centrale e _____ il clima è _____, cioè ha inverni freddi e nevosi e estati calde.
- Il clima _____ si caratterizza per le precipitazioni abbondanti e distribuite tutto l'anno, mentre nell'Europa _____ dove il clima è _____ ci sono lunghi periodi di siccità.
- Le foreste _____ un tempo diffuse in gran parte d'Europa, spesso sono state sostituite da foreste _____.
- La _____ copre una vasta area del Nord Europa.

LE DINAMICHE DEMOGRAFICHE

3. Indica se le affermazioni sono vere o false.

- La popolazione europea è circa il 25% di quella mondiale. ☐
- I Paesi balcanici hanno una bassa densità di popolazione. ☐
- Negli ultimi decenni l'aspettativa di vita è diminuita. ☐
- In Islanda quasi un quarto della popolazione supera i 65 anni. ☐
- Circa il 70% della popolazione europea vive in città. ☐
- In Europa occidentale e meridionale i Paesi hanno la economia più sviluppata e la migliore qualità della vita. ☐

IL TURISMO MARITTIMO BALNEARE

4. Cancella i termini sbagliati.

- Ciò che è bello / bello della costa turistica dell'Europa si concentra nelle regioni costiere.
- La costa atlantica / mediterranea attrahce gran parte dei turisti.
- Il turismo balneare in Europa ha una lunga / doppia stagionalità.
- Tra le regioni balneari più turistiche vi sono la Costa Azzurra in Francia / Spagna e la Costa del Sol in Spagna / Grecia.

IL TURISMO MONTANO

5. Scegli il completamento corretto.

- Il turismo montano è caratterizzato da: ☐ alta stagionalità ☐ bassa stagionalità
- La più importante area di turismo montano a livello mondiale è ☐ la regione alpina ☐ l'area dei Balcani
- Un problema che riguarda il turismo montano è ☐ la desertificazione ☐ lo sfruttamento
- Il turismo montano ha un impatto rilevante sull'economia: ☐ in generale ☐ in alcune zone
- In molte località montane si è verificata una forte diffusione di: ☐ hotel di lusso ☐ seconde case

IL TURISMO FLUVIALE E TERMIALE

6. Indica se le affermazioni sono vere o false.

- Il turismo fluviale prevale nei Paesi mediterranei. ☐
- Il turismo termale è in declino negli ultimi anni. ☐
- Nella regione tedesca del Mezzogiorno è molto sviluppato il turismo fluviale. ☐
- Sviluppati il turismo per i suoi aspetti balneari termali. ☐
- La termale balneazione turistica per motivi medici. ☐

IL TURISMO CULTURALE

7. Cancella i termini sbagliati.

- Il turismo culturale rappresenta circa il 40% / 80% del turismo complessivo in Europa.
- Il turismo urbano è in crescita / stabile perché è più / meno soggetto a stagionalità rispetto a quello balneare.
- Le principali destinazioni sono le grandi capitali / i borghi rurali.
- I centri storici di molte città europee conservano il patrimonio del passato / sono stati sostituiti da quartieri moderni.

PER UN TURISMO PIÙ SOSTENIBILE

8. Collega ogni concetto alla sua definizione.

- Turismo lento ☐ 1. Spostamenti turistici verso mete vicine
- Turismo di prossimità ☐ 2. Percorsi ciclabili e pedonali che si snocciolano
- Greenways ☐ 3. Forme di turismo che genera un forte impatto ambientale
- Turismo di massa ☐ 4. Forma di turismo basata su escursioni e attività all'aria aperta

LE PAROLE DELL'UNITÀ

9. Definisci con parole tue alcuni termini incontrati nell'Unità.

- Ecosistema _____
- Turismo _____
- Urbanizzazione _____

Unità 1 - Laboratorio

Un itinerario attraverso l'Europa

1. Osserva una cartina dell'Europa e individua le principali città d'arte e di cultura. Poi completa le seguenti attività.

- Scegli cinque capitali europee e inseriscile sulla carta muta a fianco:
- Fai una ricerca e indica per ciascuna delle capitali che hai scelto quali sono le sue principali attrattive turistiche (in lingua, storia, arte, geografia, economia, musica, nel gioco, ecc.).
- Abina a ciascuna di esse tre monumenti, musei o luoghi significativi.

2. Progetta un itinerario per una gita in famiglia in Europa. Il viaggio dovrà:

- durare cinque giorni;
- prevedere l'utilizzo dei mezzi pubblici;
- sviluppare in tre Paesi diversi;
- toccare almeno un'area naturale, una città e un patrimonio dell'umanità dell'UNESCO;
- prevedere attività che rispettino i principi del turismo sostenibile e responsabile.

3. Compila la tabella per schematizzare l'itinerario e, aiutandoti con Google Maps (o similari) riporta sulla carta il percorso.

IL MIO ITINERARIO	1° giorno	2° giorno	3° giorno	4° giorno	5° giorno
Partenza e arrivo					
Luoghi visitati					
Attività svolte					
Mezzi utilizzati					
Distanza percorsa					

- Cerca le immagini informative e fotografiche sulle località che intendi visitare e prepara una presentazione per illustrare l'itinerario al tuo compagno. Prevedi una slide per ciascuna tappa che hai inserito nel tuo itinerario, descrivendola brevemente, specificando perché l'hai scelta e presentando le attività proposte. Infine, realizza un logo o inventa uno slogan per promuovere il tuo viaggio.



- L'apparato operativo di fine unità comprende esercizi di conoscenza di varie tipologie per ogni Lezione (quasi tutti a risposta chiusa) e attività di laboratorio per progettare itinerari e sviluppare le competenze disciplinari

Le UdA di geografia regionale

UdA B
Il turismo nelle regioni italiane



L'Italia è universalmente riconosciuta come il "bel paese" e il suo ricchissimo patrimonio naturale e culturale attira ogni anno milioni di turisti. Principale risorsa turistica del Paese è la "varietà" del territorio, del clima e degli ambienti naturali, del patrimonio culturale che testimonia la complessità di una storia millenaria e a sua volta si riflette nell'immenso patrimonio immateriale fatto di tradizioni e usanze tramandati nel corso dei secoli.

Le domande dell'Unità di Apprendimento
CLIMA E AMBIENTI
1. Perché il clima italiano, con le sue caratteristiche e la varietà dei biomi, può essere considerato una risorsa turistica?
Dal turismo balneare a quello di montagna, esplorando il vasto assortimento dell'offerta turistica italiana, rifletti sul modo in cui il clima delle regioni, da nord a sud, costituisce o meno un attrattivo e influenza caratteristiche e durata della stagione turistica.

STORIA E CULTURA
2. In che modo la varietà e l'importanza del patrimonio storico-artistico italiano hanno contribuito a determinare l'immagine turistica del nostro Paese?
La forma del territorio e la posizione geografica dell'Italia ne hanno fatto un crocevia di popoli e culture. Rifletti su come la presenza capillare e la varietà delle testimonianze storiche e artistiche abbiano contribuito a definire l'attrattiva turistica.

STRUTTURE RICETTIVE E INFRASTRUTTURE
3. La capacità ricettiva, la presenza di infrastrutture viarie, le politiche e le strategie di marketing favoriscono la reputazione turistica dell'Italia?
Rifletti sul modo in cui il sistema Italia e le Regioni italiane hanno saputo rispondere alle esigenze di viaggiatori sempre più attenti alla qualità dell'esperienza, in termini di offerta di servizi, accessibilità e capacità di comunicare l'identità delle destinazioni turistiche.

Guida alla lettura
L'immagine rappresenta Montecarlo di Mario, una nota località turistica lungo delle Cinque Terre. Dopo aver individuato gli elementi utili alla lettura della foto, fai riferimento alle tue conoscenze pregresse e scrivi in brevi frasi le risposte alle domande.


1. Il clima e le coste di quest'area costituiscono un'attrattiva turistica? Perché? Quali sono gli elementi utili a individuare il tipo di clima presente?
2. Le testimonianze storiche e artistiche del luogo ne arricchiscono l'attrattiva turistica? In che modo? Quali sono gli elementi utili a individuare la presenza di testimonianze storiche e artistiche di rilievo?
3. Le strutture ricettive e le infrastrutture presenti contribuiscono a incentivare il potenziale turistico dell'area?

La tua sfida!
Oltre che per la varietà del suo patrimonio, l'Italia si caratterizza per la presenza di flussi di turisti naturalistici e storico-artistici (nascosti nei luoghi più remoti, dai fiordi alla Sicilia interna), che potrebbero diventare importanti attrattive turistiche. Ai termini di questa Unità di Apprendimento, usa tutti gli strumenti per imparare a leggere il tuo territorio e le sue risorse e ideare un itinerario che dai centri turistici più importanti conduca i visitatori alla scoperta di luoghi dal potenziale turistico ancora inespresso.
► scopri di più a pagina 330

- Le UdA regionali sono dedicate all'analisi dei flussi turistici nelle regioni italiane e nei Paesi europei ed extraeuropei, alla luce delle loro principali risorse

Come studiamo le regioni italiane e i Paesi?

- L'analisi sia di ogni regione italiana sia dei Paesi europei ed extraeuropei segue uno schema fisso

- ① Una breve panoramica sulle principali caratteristiche territoriali e socio-economiche della regione o Paese
- ② L'analisi del ruolo del turismo, con infografiche e dati statistici aggiornati
- ③ La descrizione delle principali risorse naturali e culturali
- ④ Le Verifiche e il Laboratorio

La regione in breve

Gli elementi ricorrenti:

1. Testo base: panoramica su caratteristiche ambientali, popolazione, insediamenti, vie di comunicazione e attività economiche
2. Grande carta fisico-politica, semplificata per una lettura più agevole
3. Dati statistici essenziali e visuali
4. «Studio attivo» e box «Ripassa e rispondi»



Il Paese in breve



Le scogliere delle Seven Sisters, affacciate sul Canale della Manica.



Presentazione
Dati generali
Carta interattiva

United Kingdom
Indica l'Unione delle quattro
storiche regioni: Inghilterra,
Galles, Scozia e Irlanda
del Nord, che dal 1800
costituiscono un unico Stato.



Il Regno Unito comprende
l'Isola della Gran Bretagna
(formata da Inghilterra, Scozia
e Galles) e l'Irlanda del Nord.

Il Paese in breve

Le caratteristiche ambientali

Il Regno Unito comprende la Gran Bretagna, l'Irlanda del Nord e numerosi arcipelaghi e isole minori. Appartengono al Paese anche diversi territori esteri in America, Africa e Oceania, a cui si aggiunge Gibilterra nella Penisola Iberica (→ p. 97).

Il territorio è pianeggiante a sud-est, mentre le alte montagne si concentrano a nord: in Inghilterra si trovano i **Monti Pennini**, in Scozia le **Highlands** e i **Monti Grampiani** (con il Ben Nevis, la cima più alta del Paese). I fiumi sono brevi ma ricchi d'acqua e navigabili: i principali sono il **Tamigi**, che attraversa Londra, e il **Severa**, il più lungo del Paese. I laghi sono numerosi, soprattutto nell'Inghilterra nord-occidentale e in Scozia dove si chiamano loch; il più esteso, il **Lough Neagh**, si trova invece in Irlanda del Nord. Le coste, molto articolate, sono alte e rocciose a nord e a ovest, con profonde insenature di origine glaciale (fritta) a nord e rade per il colmare (falsate) a sud. Il clima è atlantico, mitigato dalla Corrente del Golfo e con precipitazioni frequenti.

La popolazione e gli insediamenti

Il Regno Unito è tra i Paesi più popolati d'Europa, con una popolazione concentrata soprattutto in Inghilterra, dove si trovano le città più grandi: Londra, Birmingham,

Leeds, Manchester. In Scozia, dove la densità abitativa è più bassa, si trovano Glasgow e Edimburgo, mentre Cardiff e Belfast sono le capitali del Galles e dell'Irlanda del Nord.

Le vie di comunicazione

La rete di trasporti è tra le più sviluppate al mondo e le infrastrutture stradali e ferroviarie sono molto efficienti e diffuse. Dal 1994, l'**Eurotunnel** collega la Gran Bretagna alla Francia, attraversando il Canale della Manica. Il Paese dispone di circa 300 porti e i sei aeroporti di Londra costituiscono il sistema aeroportuale più trafficato d'Europa.

L'economia

Il Regno Unito è una delle principali economie d'Europa. Storicamente incentrata sull'**Industria** (attora molto diversificata) e il commercio marittimo, oggi si basa sul terziario, con un forte sviluppo del turismo e del servizio finanziario, assicurativo e legale, soprattutto a Londra.

RIPASSA E RISPONDI

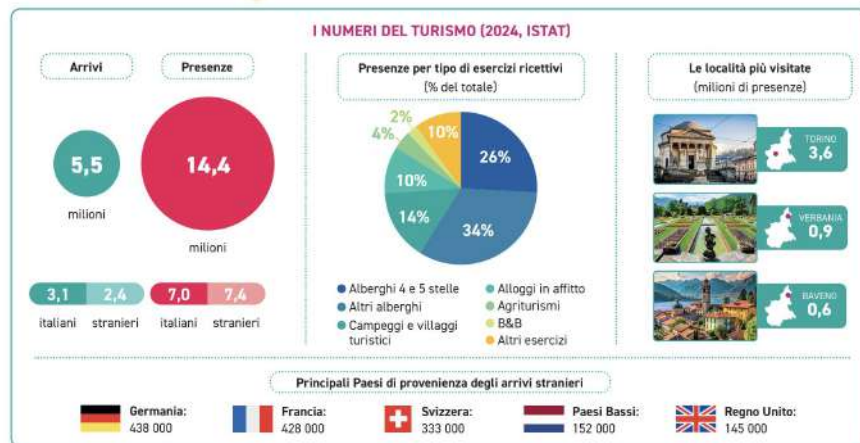
- Quali sono le principali caratteristiche del territorio?
- Quali sono le maggiori aree urbane?
- Quali sono le più importanti attività economiche?



Il ruolo del turismo

Gli elementi ricorrenti:

- **testo** sulle caratteristiche e le dinamiche dei **flussi turistici**, le principali mete e le politiche regionali (o statali) per lo sviluppo del turismo
- **infografica** con dati importanti e «Studio attivo»



Le risorse turistiche

Le risorse turistiche naturali

Le aree protette

Circa il 7% del territorio è protetto all'interno di parchi e riserve, che in alcuni casi comprendono zone vulcaniche, rimaste così ancora selvagge. Nelle regioni ci sono **due parchi nazionali**: quello della Val Grande, interamente piemontese (+ p. 107), e quello del Gran Paradiso, condiviso con la Valle d'Aosta (+ p. 94).

La parte piemontese del **Parco Nazionale del Gran Paradiso** è compresa nelle valli Orco e Soana e va dagli 800 metri del fondovalle ai 4061 della vetta, attraversando una varietà incredibile di habitat: boschi di larici e betti, praterie alpine, rovine e ghiacciai. Nel parco vivono in libertà stambecchi, camosci, marmotte e uccelli rari come l'aquila reale e la pernice bianca. La "porta" piemontese del parco è Conesio (Aosta) da qui una strada antichissima porta fino al Colle del Nivelle (2604 m) [1], valico al confine con la Valle d'Aosta.

Del **22 parchi regionali**, i più messi sono:

- il **Parco naturale delle Alpi Marittime**, in provincia di Cuneo, gestito da circa quarant'anni con il confinante Parco Nazionale italiano del Mercantour;

- il **Parco naturale del Po piemontese**, che si estende lungo il corso piombante del fiume, interessando quattromi province fino

al confine con la Lombardia. Il fiume ospita una grande varietà di specie faunistiche ed è il luogo ideale per la nidificazione e lo svernamento di molti uccelli migratori.

REPASSA E RISPONDI

Quali sono i parchi nazionali in Piemonte?

IL TURISMO NELLA NATURA

- Capoluogo di regione
- Capoluogo di provincia
- Altre città importanti
- Stazione comprensorio sciistico
- Località turistica
- Località balneare
- Parco Nazionale
- Parco Regionale
- Riserva UNESCO (naturale)
- Località turistica



STUDIO ATTIVO LEGGI LA CARTA

- Localizza sulla carta il comprensorio sciistico che ruota intorno a Sestriere: in quali valli si trova? Con quale Paese confina?
- In quale zona del Piemonte si trova il Parco Nazionale della Val Grande?
- Quali località sorgono sulla sponda piemontese del Lago Maggiore?



Le risorse turistiche culturali

La città del Piemonte

I principali centri urbani piemontesi si differenziano per epoca di fondazione, caratteristiche urbanistiche, demografiche ed economiche. Tutti, però, sono sempre più spesso meta turistica e punti di appoggio per visitare il ricco patrimonio culturale circostante.

► Durante la settimana del Palio, Asti ospita numerosi eventi: da un corteo storico di oltre 1200 figuranti in costume alle esibizioni degli stendimeni.

LE CITTÀ TRA COLLINA E PIANURA Alessandria, fondata nel Medioevo vicino al punto di confluenza della Bormida nel Tanaro, ospita numerosi **manifestazioni turistiche**, dedicate soprattutto al settore alimentare: nella sua provincia si estende gran parte del **Monferrato** e si trova la lussuosa località termale di Acqui Terme.

A poca distanza da Alessandria c'è Asti, che sorge in mezzo alle colline, tra il Monferrato e le Langhe, ed è un importante punto di riferimento per la **produzione vinicola**. Il suo centro storico medioevale è molto ben conservato e nel mese di settembre ospita il Palio [6], una corsa di cavalli montati a pelo che ha origine medioevale.

PATRIMONIO UNESCO DELLA REGIONE PIEMONTE

- I siti patrimoniali piemontesi dell'arte alpina
- Porto di Sestriere della Valle d'Aosta
- I Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia
- Orchestra sinfonica di Langa-Rossello e Montebello
- Il Valle, una veduta del XV secolo
- Luogo musicale dei sacri monti di Sestriere (patrimonio immateriale)

STUDIO ATTIVO LEGGI LA CARTA E FAI UNA RICERCA

- In quale zona della regione si trovano i Sacri Monti?
- Quali territori/località sono attraversati dalla Via Francigena?
- Scegli sulla carta una delle 20 "Borghe" più belle del Piemonte e scopri cosa c'è da vedere.

IL TURISMO CULTURALE



- Sono divise (solo per facilitare lo studio) in naturali e culturali
- Sono accompagnate da grandi carte

Le aree regionali di Europa e Mondo

Unità 5
L'Europa centro-occidentale



STUDIO ATTIVO
LEGGI LA FOTO

Circondato dalle Alpi Bavaresi, da boschi e laghetti, il Castello di Neuschwanstein è un'isola del turismo culturale e naturalistico della Germania meridionale.

1. Desidero l'immagine: quali elementi naturali e antropici contribuiscono a rendere la Baviera un'importante meta turistica?
2. Fai una ricerca: quali sono i luoghi più visitati della Baviera?
3. Il Castello di Neuschwanstein fa parte di un sito seriale dell'UNESCO: quali altri palazzi comprende?

La regione in breve

Le caratteristiche ambientali
L'Europa centro-occidentale è composta da una regione continentale e da una insulare. La parte continentale comprende un'ampia fascia pianeggiante (Bassopiano Germanico), attraversata da grandi fiumi. Più a sud si estendono rilievi di modesta altezza, mentre la zona meridionale è occupata da un tratto del versante settentrionale delle Alpi [1]. A nord, le coste sul Mare del Nord e sul Mar Baltico sono basse e sabbiose, a tratti paludose. La parte insulare è rappresentata dall'arcipelago britannico, formato da numerosi isole: le principali sono Gran Bretagna e Irlanda, separate dal Mare d'Irlanda e dal Canale di San Giorgio. Le coste settentrionali della Gran Bretagna sono frastagliate e ricche di profonde insenature (firth), mentre all'interno si trovano antichi rilievi erosi e laghi allungati di origine glaciale (loch).

IL CLIMA Il clima è prevalentemente temperato fresco. Sulla costa e nelle zone è atlantico, con piogge frequenti e temperature miti, verso l'interno assume caratteristiche continentali, mentre nei rilievi e lungo le coste del Mar Baltico le temperature sono più rigide. Le foreste di latifoglie che in origine ricoprivano il territorio sopravvissuto solo in alcune aree protette, sostituito quasi ovunque dagli insediamenti umani. Nelle zone meno fertili, come le aree montane inglesi o la Germania settentrionale, prevalgono le brughiere.

Le risorse turistiche
I Paesi dell'Europa centro-occidentale sono forti generatori di flussi turistici ma anche mete molto visitate. Il turismo è costante tutto l'anno, senza forti variazioni stagionali, soprattutto nelle grandi capitali (Londra, Berlino, Amsterdam), il turismo d'affari è sviluppato, favorito dalla presenza di grandi aziende e fiere internazionali. Nolevole anche il flusso legato ai viaggi di studio per l'apprendimento delle lingue.

LA NATURA Nonostante l'urbanizzazione, la regione conserva importanti risorse naturali. Le Alpi Bavaresi, le coste irlandesi, i *polder olandesi*, i laghi del Meclemburgo e le numerose aree protette attirano turisti sia locali sia internazionali.

LA CULTURA Dal punto di vista culturale, questi territori hanno una grande ricchezza: abitati da Celti e Sassoni, poi integrati nell'impero romano, hanno dato origine a importanti civiltà europee. Le grandi città conservano un patrimonio architettonico di rilievo e ospitano musei tra i più importanti del mondo. Londra vanta la National Gallery, il British Museum, la Tate e il Victoria and Albert Museum; a Berlino, l'Isola dei Musei e il Bauhaus Archiv sono centri di riferimento per l'arte. Amsterdam offre musei dedicati ai maestri fiamminghi, all'arte contemporanea e alla fotografia. Pericoli culturali sono presenti anche nei centri minori e nelle campagne: castelli, monasteri, borghi storici e siti archeologici arricchiscono l'offerta. Il programma Erasmus ha incentivato lo scambio culturale, favorendo la conoscenza di queste destinazioni anche tra le famiglie degli studenti.

RIPASSA E RISPONDI

- Quali sono le due principali componenti geografiche della regione e quali caratteristiche ambientali le contraddistinguono?
- Quali fattori rendono i Paesi dell'Europa centro-occidentale attrattivi dal punto di vista turistico?

148 **QUIA B** LE RISORSE TURISTICHE DEI PAESI EUROPEI

I PAESI DELLA REGIONE



I NUMERI DEL TURISMO INTERNAZIONALE DELLA REGIONE

108 milioni Anni di turisti internazionali (2023)

156 miliardi Ricavi del turismo internazionale (2023)

18,0% sul totale dell'Europa

26,0% sul totale dell'Europa

REGNO UNITO Paese più visitato

37,2 milioni di arrivi internazionali

UN Tourism

Unità 5 L'EUROPA CENTRO-OCIDENTALE 149

- I Paesi europei ed extraeuropei sono raggruppati in aree, analizzate in breve per quanto riguarda la geografia fisica e le dinamiche dei flussi turistici internazionali

Le aree regionali di Europa e Mondo

Patrimonio da tutelare

Il patrimonio UNESCO della regione

L'Europa centro-occidentale custodisce un patrimonio culturale e naturale di straordinario valore, testimoniato dai 122 siti Patrimonio dell'Umanità, concentrati soprattutto in Germania e Regno Unito.

Al Castello di Conway, insieme ad altre tre fortificazioni del Galles settentrionali, la parte occidentale di Ffynall, un sistema difensivo ideato nel XII secolo da re inglese Edoardo I, l'intero sistema è considerato uno dei migliori esempi di architettura militare medievale.

I siti del Regno Unito e dell'Irlanda

Il Regno Unito custodisce 35 siti dichiarati Patrimonio dell'Umanità, tra cui spiccano complessi megalitici preistorici di **Stonehenge** e **Ambury**, importanti cattedrali come quella di **Canterbury**, sede del capo spirituale della Chiesa d'Inghilterra per quasi cinque secoli, e diversi castelli e palazzi, tra cui quello di Durham in Inghilterra e del lox originato di Gwynedd in Galles (AI). Sono Patrimonio UNESCO anche diversi monumenti di **London** (Palazzo e Abbazia di Westminster, la Torre di Londra, gli edifici del quartiere di Oldenwich), la città termale di **Bath**, e la quantità di **Edimburgo**, con la sua evoluzione urbanistica del Medioevo all'età moderna. Numerosi sono i siti di **archeologia industriale**, che riguardano edifici e modi di produzione legati al periodo della Rivoluzione Industriale, che proprio nel Regno Unito ebbe origine: ne sono un esempio diversi paesaggi e villaggi industriali e minerari in Galles, Scozia, Devon e Cornovaglia.

Non mancano i siti naturali, oltre a uno misto, due si trovano nei territori esterni che facevano parte del tempo britannico (l'**Isola di Henderson**, nel Pacifico sud-orientale, e la **Isola Gough** e **Inaccessibili**, nell'Atlantico meridionale), di grande interesse sono anche la **scogliera dei Dorset** e del Devon.

I siti della Germania

La Germania è uno dei Paesi europei con il maggior numero di siti UNESCO: ben 55. Tra i più noti si trova la **Cattedrale di Aquisgrana**, primo sito tedesco iscritto nel 1978, legata a Carlo Magno e simbolo dell'architettura carolingia. Non meno importante è l'area della scuola d'arte, architettura e design del **Bauhaus**, con gli edifici modernisti di Weimar, Dessau e Berlino. Spiccano anche l'**Museo dei Musei** a Berlino, che ospita collezioni di fama mondiale, diversi castelli ed edifici religiosi e i centri storici di numerosi città, tra cui **Lubecca**, **Weimer**, **Ramburgo**. Treve, nota per i suoi monumenti romani. Come nel Regno Unito, anche in Germania diversi siti riguardano luoghi legati all'economia **epere industriale**, siti minerari (per esempio quello di Zollverein a Essen) e di Rammelsberg in Bassa Sassonia, **aree industriali** come le fonderie di Völklingen e il complesso dei magazzini storici di Amburgo (AI).

I siti del Belgio e del Lussemburgo

Il Belgio vanta 14 siti UNESCO, tra cui la **Grand-Place di Bruxelles**, splendido esempio di architettura gotica e barocca, e **Bruges** (AI), che con la sua centro storico medievale e i suggestivi canali è soprannominata "Venezia del Nord". Tra i luoghi più significativi figurano anche la **Cattedrale di Notre-Dame a Tournai**, un mirare neoclassico di valore di Spieren e la città fortificata di Spa. Periscono i suoi sono i **beghinaggi** fiamminghi, complesso residenziali religiosi di origine medievale, tipici dell'Europa nord-occidentale.

In **Lussemburgo**, dal 1994 è Patrimonio dell'Umanità la capitale, che con le sue fortificazioni storiche è una straordinaria testimonianza della storia militare e architettonica europea.

Dei 55 siti UNESCO tedeschi, solo tre sono naturali: il ceto bosco del **Pozzo di Mosel**, che testimonia l'evoluzione del paesaggio tra 51 e 36 milioni di anni fa, il **Mare dei Wadden** (r.a. 26), condiviso con Paesi Bassi e Danimarca, e il sito transnazionale delle foreste primordiali di fiaga, che riguarda anche il Belgio.

I siti dei Paesi Bassi

Nei Paesi Bassi, il rapporto millenario con l'acqua è rappresentato dai 15 siti UNESCO del Paese: il **palaf di Beemster** e, vicini a verso il **Kinderdijk** (6), l'incarnazione dell'ingegneria olandese nella bonifica e nella gestione delle acque, così come i 135 chilometri di linea di difesa d'acqua di **Amsterdam** (r.a. 192). Il centro storico della capitale, un perfetto esempio di urbanistica razionalista e moderna, l'unico sito naturale del Paese è il già citato Mare dei Wadden.

I siti del Belgio e del Lussemburgo

Il Belgio vanta 14 siti UNESCO, tra cui la **Grand-Place di Bruxelles**, splendido esempio di architettura gotica e barocca, e **Bruges** (AI), che con la sua centro storico medievale e i suggestivi canali è soprannominata "Venezia del Nord". Tra i luoghi più significativi figurano anche la **Cattedrale di Notre-Dame a Tournai**, un mirare neoclassico di valore di Spieren e la città fortificata di Spa. Periscono i suoi sono i **beghinaggi** fiamminghi, complesso residenziali religiosi di origine medievale, tipici dell'Europa nord-occidentale.

In **Lussemburgo**, dal 1994 è Patrimonio dell'Umanità la capitale, che con le sue fortificazioni storiche è una straordinaria testimonianza della storia militare e architettonica europea.

STUDIO ATTIVO

CELEBRA INFORMAZIONI

Scegli uno dei patrimoni UNESCO di questa regione e cerca informazioni sul sito ufficiale www.unesco.org/whc. Schematizza in particolare su anno e motivazione per la sua inserimento nella lista. Infine scopri con Google Maps quanto dista la tua scuola dal sito prescelto: lungo il tragitto quali località si potrebbero visitare?

- Una scheda esplora il Patrimonio UNESCO della regione

Come sono ordinati i Paesi?

UdA B	LE RISORSE TURISTICHE DELL'AFRICA	54
UdA B	L'Africa in breve	56
	Il territorio e i climi	56
	La popolazione: demografia e culture	58
	Gli insediamenti e lo sviluppo	60
UNITÀ 3	L'Africa mediterranea	62
	Il turismo nella regione	62
Esplora...	L'Egitto	64
	Il Paese in breve	64
	Le risorse turistiche naturali	66
	Le risorse turistiche culturali	68
	Patrimonio da tutelare: Il complesso archeologico di Abu Simbel	70
	Verifiche	71
Esplora...	il Marocco	72
	Il Paese in breve	72
	Le risorse turistiche naturali	74
	Le risorse turistiche culturali	76
	Patrimonio da tutelare: Meknès	78
	Verifiche	79
Esplora...	la Tunisia	80
	Il Paese in breve	80
	Le risorse turistiche naturali	82
	Le risorse turistiche culturali	83
	Patrimonio da tutelare: Il sito archeologico di Cartagine	84
	Verifiche	85

- In ogni area regionale i Paesi si succedono in base alle dimensioni dei flussi turistici internazionali.
- **Esempio:** l'Africa mediterranea



Le verifiche e il Laboratorio

Regno Unito - Verifiche

IL PAESE IN BREVE

- Indica se le affermazioni sono vere o false.
 - Fanno parte della Gran Bretagna il Regno Unito e l'Irlanda del Nord. ☐ V ☐ F
 - Le coste sono prevalentemente basse e basse. ☐ V ☐ F
 - Il clima è continentale, con estati calde e inverni rigidi. ☐ V ☐ F
 - Le Highlands si trovano nel Sud dell'Inghilterra. ☐ V ☐ F
 - Il fiume Tamigi attraversa Londra. ☐ V ☐ F
 - Le città più grandi si trovano in Inghilterra. ☐ V ☐ F
 - Edimburgo è la capitale della Scozia, Glasgow del Galles. ☐ V ☐ F
 - L'economia britannica è incentrata sull'industria. ☐ V ☐ F

IL RUOLO DEL TURISMO

2. Completa la tabella.

IL TURISMO NEL REGNO UNITO	
Arrivi (internazionali)	
Spese	
Principale meta turistica	
Principale Paese di provenienza	

LE RISORSE TURISTICHE NATURALI

- Cancella i termini sbagliati.
 - Circa il 60% / 80% del territorio è protetto.
 - Il Lake District è una regione montuosa / pianeggiante adatta per i suoi laghi.
 - Il Parco Nazionale di Snowdonia si trova in Scozia / Galles.
 - Sulle montagne prevale un turismo legato ad attività sportive / escursionistiche.
 - Il turismo termale nel Regno Unito ha origini antiche / recenti. Uno dei centri principali è Harrogate / Cheltenham.
 - Il turismo balneare nel Regno Unito ha una lunga tradizione, risalente al Settecento / all'epoca romana. La più importante località balneare del Paese è Bath / Brighton.

LE RISORSE TURISTICHE CULTURALI

- Scegli il completamento corretto.
 - Il Vallo di Adriano è:
 - un sito megalitico
 - una fortificazione romana
 - La città famosa per il Festival Fringe è:
 - Cardiff
 - Edimburgo
 - Il museo sul Titanic si trova a:
 - Londra
 - Belfast
 - La casa natale di Shakespeare si trova a:
 - Stratford-upon-Avon
 - Glasgow

- Una delle zone industriali britanniche è:
 - Thameside, sul Severn
 - Il Royal Crescent, a Bath
- Sulle Isole Orcadi, sono Patrimonio dell'Umanità alcuni:
 - castelli medievali
 - siti preistorici
- Il marinaio portoghese di Casimiro si trova in:
 - Isola del Nord
 - Galles
- L'unico Patrimonio dell'Umanità misto è:
 - la città di Londra
 - l'arcipelago di Saint Kilda

LA TUA MAPPA DEL REGNO UNITO

5. Completa la carta muta.



- Inserisci i seguenti toponimi:
 - Scozia, Galles, Irlanda del Nord, Mare del Nord, Oceano Atlantico, Canale del Nord, La Manica, Isole Orcadi, Isole Ebridi, Isola Shetland.
- Scribi il nome della capitale (e la sua posizione è indicata dal pallino rosso) e quello delle altre quattro città più popolate (la loro posizione è indicata dai pallini blu).
- Accanto ai pallini gialli scrivi i nomi delle seguenti località turistiche: Oxford, Cardiff, Edimburgo, Bath, Brighton, Stirling, Cambridge.

LE PAROLE DA RICORDARE

- Definisci con parole tue alcuni termini incontrati nel testo.
 - Frith
 - Golf
 - Troubles

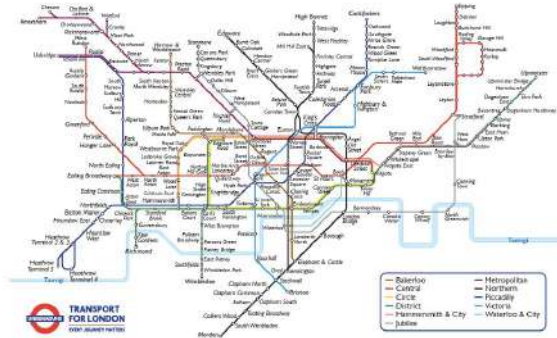
Regno Unito - Laboratorio

La metropolitana di Londra

La rete metropolitana di Londra, ufficialmente chiamata "London Underground" ma soprannominata "The Tube" per i suoi tunnel circolari, entrò in servizio il 9 gennaio 1863 ed è la più antica del mondo e la più estesa d'Europa. Il disegno inglese Harry Beck è diventato soluzione per l'elaborazione di una mappa della metropolitana londinese che ha, schematizzata, pensato, abbandonando una precisa corrispondenza geografica, ma rendendone più semplice e funzionale la fruizione. Il suo progetto venne presentato nel 1931, ma fu accettato e utilizzato solo dopo un paio d'anni. Come era prevedibile, la mappa fu accolta con grande favore dai passeggeri londinesi. Anche per i turisti è un grande aiuto per capire come muoversi all'interno della città. La mappa attuale è un'evoluzione di quella originale. Oggi sono molte le metropolitane di varie città del mondo che hanno adottato la generale idea di Beck.

- Leggi con attenzione la mappa della Tube e individua le fermate corrispondenti ad almeno cinque luoghi della città interessanti per una visita turistica.
- Osserva la tabella sulle linee della metropolitana di Londra e rispondi alle domande.
 - Perché la linea gialla si chiama "Circle Line"? Qual è area circoscritta?
 - Quali sono le linee più antiche? Quali zone toccano?
 - Qual è la linea più recente?
 - Qual linea conduce a un aeroporto?

LA METROPOLITANA DI LONDRA	
Linea e apertura	Tramite
Bakerloo (1906)	Harrow & Wealdstone ↔ Elephant & Castle
Central (1863)	West Ruislip ↔ Epping Ealing Broadway ↔ Hammersmith
Circle (1884)	Hammersmith ↔ Edgware Road
District (1891)	Rushmore / Ealing Broadway / Wembley ↔ Uxbridge Kensington (Olympia) ↔ High Street Kensington Wimbledon ↔ Edgware Road
Hammersmith & City (1863)	Hammersmith ↔ Dartford
Jubilee (1979)	Stratford ↔ Southend
Metropolitan (1863)	Chesham / Amersham / Watford / Uxbridge ↔ Aldgate
Northern (1890)	Morden ↔ Edgware / High Barnet / Mill Hill East
Piccadilly (1906)	Uxbridge / Heathrow Terminal 5 / Heathrow Terminal 4 ↔ Cockfosters
Victoria (1968)	Walthamstow Central ↔ Brixton
Waterloo & City (1996)	Waterloo ↔ Bank



CLIL, Formazione Scuola-Lavoro e Orientamento

Mete 3 – Mondo propone anche:

CLIL

Itinerary: New York

Type of trip
Cultural tourism

Places visited
districts in New York City, Ellis Island

Duration
1 days

Means of transport used
Taxi, ferry, subway

Day 1

If you fly to New York, you will probably arrive at John F. Kennedy Airport (JFK). This is the main port which has most international flights. You can get to Manhattan, New York's most well-known borough, by subway/train. JFK, however, is not the first line that you are visiting (the city is a paradise better to take a subway cab/ taxi).

Manhattan has so much to offer tourists. In this borough you can admire skyscrapers like the Empire State Building, walk through and admire the beauty of Central Park, discover the large collection of works of art at the Metropolitan Museum of Art and at the Museum of Modern Art (MoMA). MoMA has one of the finest collections of 19th and 20th century art and a beautiful sculpture garden. Paintings of Van Gogh, Picasso, Dalí, Matisse, Gauguin, Pollock and Caldera can be admired here.

If you are in New York during the summer and you like theatre, you should buy a ticket for a play in Central Park. During the summer months they have the Shakespeare in the Park theatre festival.

Central Park is the largest park in New York and one of the most well-visited in the world. Each year 42 million people visit the park, where there are gardens, artificial lakes, waterfalls, bridges, fountains and so on. Benches are used to walk, relax and take little breaks in the park.

Day 2

In the morning you can start by exploring the charming streets and squares in Greenwich Village. This was once a very bohemian district and still has some very cool clubs. Then walk south through SoHo, a lively quarter with a lot of art galleries and fashionable restaurants.

If you continue south on Broadway to City Hall Park you will eventually come to Brooklyn Bridge. This is one of the most historic bridges in New York. The bridge was built in 1883 and it remains open to vehicles today. It connects Manhattan to Brooklyn.



The Empire State Building was completed in 1931 and was the tallest building in the world until 1955. It is one of the best examples of Art Deco design and a symbol of United States.



← Un laboratorio CLIL (al termine di ogni continente) con un itinerario in inglese

Una guida alla Formazione Scuola-Lavoro e ai percorsi di formazione post-diploma →

Verso l'Esame e oltre

Una bussola per l'orientamento: le opportunità dopo il diploma

Uno dei principali vantaggi del diploma conseguito in un Istituto Tecnico Scenico è che ti fornisce le rappresentazioni della grande varietà di opzioni disponibili al termine del percorso scolastico. È fondamentale sfruttare le varie opportunità di orientamento che ti offre dopo la tua scuola per capire quali sono i possibili sbocchi occupazionali, se entrare subito nel mondo del lavoro, proseguire con un percorso universitario o scegliere una formazione tecnica post-diploma attraverso un ITS. Nel caso dell'indirizzo turistico, alle competenze di base proprie del settore e economico si aggiungono quelle specifiche, una maggiore competenza linguistica e una cultura di base più ampia grazie allo studio dell'arte e della geografia.

Leggi attentamente queste pagine e inizia a prepararti nel tuo futuro post-diploma.

1. L'orientamento a scuola

L'orientamento scolastico è il suo progetto complesso, che si basa su un duplice percorso: uno guarda all'esterno, verso le opportunità del mondo della formazione e del lavoro, l'altro all'interno, verso la studente, con le sue attitudini e le sue aspirazioni.

L'orientamento in uscita è un percorso trasversale che ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti dell'ultimo anno nel passaggio verso il mondo del lavoro o della prosecuzione degli studi. La scuola organizza incontri con università, ITS, enti di formazione professionale e aziende e offre servizi concreti per conoscere i percorsi post-diploma. In altre azioni pre-diploma (Gallie, Incontro di orientamento di colleghi, workshop sulle soft skills, si anima il dialogo individuale con esperti del settore. Gli studenti possono per esempio fare un'uscita di orientamento, come il **Salone dello Studente**, evento nazionale che si svolge in diverse città, accendendo aziende e professionisti per mettere in confronto le loro attività, parlare con esperti e raccogliere materiale utile. L'orientamento è anche un percorso che ti aiuta a scoprire meglio le tue inclinazioni, attraverso la creatività e la sperimentazione che ti appassiona e a capire ciò che vorresti e puoi fare, grazie alla conoscenza e alle competenze maturate nel corso del percorso scolastico.

Questo percorso didattico è supportato dalla figura del **tutor scolastico**, formato con decreto ministeriale (DM 63 del 5 aprile 2012) e chiamato operante in parallelo dell'anno scolastico 2023/2024, insieme alla **Piattaforma Unica** e al **Capolavoro**, un prodotto rappresentativo delle competenze acquisite e del percorso di crescita dello studente. Il tutor è un docente appositamente formato e incaricato di seguire gli studenti, con l'obiettivo di personalizzare il percorso educativo e professionale per aiutarli a capire dove vogliono andare e, soprattutto, che vogliono essere.

PIATTAFORMA UNICA E CAPOLAVORO

La **Piattaforma Unica** è uno strumento digitale dotato dal Ministero dell'Istruzione per supportare il percorso degli studenti. Sfruttare un prodotto digitale personalizzato dove puoi consultare informazioni utili allo studio, università, ITS, corsi post-diploma e offerte di lavoro. Devi accedere e aggiornare il tuo profilo, infatti, che la cosa più importante è la tua **Scelta della Formazione**.

Il **Capolavoro** è un lavoro che valorizza i tuoi talenti e che puoi realizzare attraverso un progetto significativo, sviluppato durante l'ultimo anno. Puoi essere un progettista, un imprenditore, una creatrice o una professionista che dimostra le competenze acquisite e il **percorso personale di crescita**. Documenti il tuo Capolavoro o il tuo progetto sulla Piattaforma Unica, spiegando perché l'hai scelto, come lo hai realizzato e che cosa hai imparato.



CLIL, Formazione Scuola-Lavoro e Orientamento

Mete 3 – Mondo propone anche:

Un gioco di ruolo sulle professioni emergenti del turismo →

5. Laboratorio - Presenta il tuo percorso di Formazione Scuola-Lavoro

Questo laboratorio ti guiderà nella preparazione, realizzazione e simulazione della presentazione del tuo percorso di Formazione Scuola-Lavoro e ti consentirà di arrivare all'Esame di Maturità con il materiale pronto e con un bel sugaglio di esperienza.

Fase 1 - A casa: ricerca e documentazione

- Raccogli gli appunti e il materiale fotografico relativo al tuo percorso di Formazione Scuola-Lavoro.
- Consulta le schede attività, i diari di bordo, eventuali materiali digitali realizzati e archiviati (brochure, post sui social, video).
- Seleziona le esperienze più significative da presentare.
- Prepara una prima bozza della tua presentazione (testo e immagini).

Fase 2 - In laboratorio con il docente: realizzazione della presentazione

- Utilizza un programma a tua scelta (PowerPoint, Google Presentazioni, Canva, Prezi, Genial.ly o altri).
- Cura lo stile grafico: coerenza dei colori, layout professionale, immagini di qualità.
- Struttura la presentazione secondo questo schema:
 - Titolo significativo dell'esperienza
 - Tipologia e descrizione dell'esperienza
 - Imprese/enti coinvolti
 - Periodo e durata
 - Analisi delle attività e competenze acquisite
 - Eventuale prodotto realizzato
 - Riflessione sulle competenze acquisite e sulle prospettive future

Fase 3 - In classe: realizzazione della presentazione

- Simula la presentazione in aula davanti a una commissione formata da 4 compagni e dal docente (president).
- La presentazione dovrà durare circa 7-8 minuti (più o meno di un minuto di esposizione per ogni slide).
- Prepara il tuo discorso con sicurezza e chiarezza e cerca di tenere alta l'attenzione della commissione.
- Mostra consapevolezza nel parlare del percorso svolto, delle competenze acquisite, dei collegamenti con il tuo indirizzo di studio e del tuo futuro.

SEGUI QUESTI 5 PASSAGGI PER REALIZZARE E PRESENTARE LA TUA RELAZIONE

- Utilizza immagini, mappe, loghi, infografiche per rendere la presentazione più visiva.
- Usa parole chiave, frasi brevi, uno stile coerente.
- Integra competenze geografiche se rilevanti (uso di mappe, itinerari, dati territoriali).
- Allenati a casa per migliorare la sicurezza e la capacità di parlare in pubblico.
- Posa un tempo e fai attenzione a non perdere il ritmo.



Le schede: non solo strumenti di approfondimento

- ➔ Il testo è completato da alcune tipologie di schede, presenti in tutti i volumi:
 - Le schede sono **utili strumenti di approfondimento** di temi particolari, ma consentono anche di:
 - Apprezzare le esperienze di turismo sostenibile e responsabile
 - Promuovere le competenze civiche
1. Patrimonio da tutelare
 2. Turismo sostenibile
 3. Risorse per il turismo
 4. Grandi città d'Italia
 5. Itinerario regionale
 6. Esperienze di turismo responsabile



Patrimonio da tutelare

Patrimonio da tutelare
Skellig Michael

A Chiusa di Skellig Michael

Stiletta lungo la Wild Atlantic Way e Patrimonio dell'Umanità, Skellig Michael si erge dal mare come un'aspra piramide di roccia, battuta dal vento e dalle onde.

Un monastero in mezzo all'oceano
A circa 12 chilometri al largo dalla costa sud-occidentale irlandese, sorgono le **Skellig Islands**, due isole selvaggioe sterminate dalle impare e abitate quasi esclusivamente dai numerosi uccelli marini. **Little Skellig**, da sempre disabitata e incontaminata, è **Skellig Michael** (o Great Skellig) l'isola più alta, in questo luogo tra i più isolati dell'Europa, che un gruppo di monaci cristiani si stabilì a partire dal VI secolo, fondando uno dei più straordinari insediamenti religiosi dell'antichità.

• Gli stocchi, sculture in pietra, sono stati scolpiti nel VI secolo.

• Gli stocchi, sculture in pietra, sono stati scolpiti nel VI secolo.

• Gli stocchi, sculture in pietra, sono stati scolpiti nel VI secolo.

La visita
L'accesso all'isola è possibile solo tramite **tour in barca organizzati**, che si tengono soltanto nei mesi estivi in condizioni meteorologiche favorevoli. Il numero di visitatori giornalieri è limitato, per proteggere sia il sito archeologico sia le numerose specie di uccelli marini che vi nidificano, tra cui le famose **pulcinelle di mare** (puffini).

Il monastero si trova a circa 200 metri di altitudine ed è raggiungibile solo salendo una ripida scalinata con 600 gradini. Gli scavi sono stati scoperti nel 1956. Al suo interno si trovano i resti di una piccola chiesa del XII secolo, un orto terrazzato e un piccolo cimitero. Particolarmente interessanti sono poi l'ingegnoso sistema di cisterne che permette di raccogliere l'acqua distillata dalla roccia e i **ciottoli** caratteristici delle rovine di edifici costruiti in pietra a secco. Queste tecniche di costruzione, che consentivano di creare architetture perfettamente integrate nel paesaggio, è considerata un capolavoro dell'ingegno umano in condizioni estreme.

Patrimonio immateriale dell'Umanità
Skellig Michael è tornata al centro dell'attenzione del grande pubblico grazie alla sua presenza nella saga cinematografica di **Star Wars**. È qui che Luke Skywalker si rifugia nell'ultimo episodio della trilogia. Le immagini dell'isola hanno fatto il giro del mondo trasformandola in una meta di pellegrinaggio. Ma la sua anima profonda resta quella di un luogo sacro e inospitato, che ancora oggi suscita stupore e silenzio.

STRATEGIA ATTIVA
ORGANIZZA UNA VISITA
Organizza una gita scolastica a Skellig Michael.
• In quale periodo dell'anno è possibile visitare l'isola?
• Da quale città irlandese si parte per raggiungere l'isola?
• Quali sono le misure da rispettare per proteggere il sito?
Prepara una brochure illustrata che presenti il viaggio e ne spieghi il valore educativo e naturalistico.

Patrimonio da tutelare
Le città termali

Nella Boemia occidentale si trovano tre storiche località termali, inserite nel sito transnazionale che l'UNESCO ha dedicato alle "Grandi città termali europee".

A. Il Palazzo del Municipio a Karlovy Vary mostra tre sorgenti di acque minerali.

Karlovy Vary è la città più importante del cosiddetto "triangolo termale boemo" ed è anche una delle principali mete turistiche del Paese. Si trova a 130 chilometri da Praga, in una vallata boscosa attraversata dal fiume Tepla. La sua fondazione potrebbe risalire al XIV secolo, quando furono scoperte le sorgenti di acqua calda con temperature fra i 30 e i 72°C. Ma è a cavallo tra Ottocento e Novecento che la località si afferma come uno dei più rinomati centri termali d'Europa (A), arricchendosi di grandi alberghi e stazioni balneari e diventando meta di nobili, intellettuali, artisti e compositori. Karlovy Vary è famosa anche per la produzione di **crystal di Boemia**, una tradizione prestigiosa e rinomata in tutto il mondo.

184

Mariánské Lázně
A ridosso del confine con la Germania, tra i boschi della Boemia occidentale, si trova Mariánské Lázně, nota anche con il nome tedesco di **Marienbad**. Anche questo centro termale era un elegante luogo di cura negli anni a cavallo tra XIX e XX secolo. di quell'epoca conserva numerose testimonianze architettoniche che oggi, dopo tre decenni di restauri, sono state al loro antico splendore. (B) diventando un importante centro turistico e balneare. La località è una meta per gli amanti del benessere. A differenza di Karlovy Vary, qui le sorgenti sono

di acqua fredda, ideale per la cura di patologie reumatiche e respiratorie.

Františkovy Lázně
Františkovy Lázně è la più piccola delle città del triangolo termale boemo e conserva ancora oggi eleganti palazzi (C) e ville (D) e un'atmosfera rilassante. Gli effetti curativi delle sue sorgenti venivano sfruttati dalle popolazioni locali già cinque secoli fa, anche se la sua fondazione risale alla fine del XVIII secolo per volere dell'imperatore austriaco Francesco I, da cui la cittadina prese il nome. Il paese ospita anche un moderno parco acquatico, l'**Aquapark**, con piscine, scivoli e altri divertimenti.

STRATEGIA ATTIVA **FAI UNA RICERCA**
Oltre al triangolo termale boemo, il sito seriale transnazionale dell'UNESCO comprende altre tre città distribuite in 6 Paesi europei. Fai una ricerca per scoprire quali sono gli Stati e le località Patrimonio dell'Umanità.

● Esempi molto importanti di patrimoni naturali e culturali meritevoli di un'attenta tutela

Turismo sostenibile

Turismo sostenibile

I Colli Euganei, natura e offerta turistica



A Vista aerea dei Colli Euganei.

Protezione e valorizzazione del territorio

I Colli Euganei si trovano nel cuore della **pianura veneta**, a pochi chilometri dalla città di Padova. Questi rilievi, dagli inconfondibili vulcani conici (AI sono di origine vulcanica e la loro formazione risale a circa 20 milioni di anni fa. Grazie alla presenza di condizioni climatiche ed ecologiche estremamente varie, l'area dei Colli Euganei è stata dichiarata **Riserva della Biosfera** all'interno del programma **MAB** (Man and the Biosphere) dell'UNESCO. Questo riconoscimento premia l'eccezionale valore naturale e culturale dell'area e l'impegno nel promuovere lo sviluppo economico e umano senza compromettere l'eredità ambientale.

Un'offerta turistica variegata

Molto sono le attività che si possono svolgere nell'area: una **rete di sentieri** consente di esplorare il territorio dei Colli Euganei in modo sostenibile a piedi. In bicicletta o a cavallo. All'interno dei boschi di querce e castagni si trova anche un **parco avventura** dove tutte le attrezzature sono

rinnovabili, ideate per non danneggiare gli alberi e il paesaggio circostante.

Anche il **turismo enogastronomico** è sempre più rilevante: tra i vari borghi storici si trovano cantine, trattorie, ristoranti e agriturismi dove scoprire alcune eccellenze della regione, come castagne e frutti di bosco, olive, vini, insalate e molto altro.

Ma non è l'offerta dei Colli Euganei e il **turismo termale**: alcune Terme (A Montebelluna, Scanziano e Battaglia Terme) con il loro centro benessere sono tra i più grandi poli termali d'Europa. Le acque che sgorgano in superficie a una temperatura di circa 87 °C hanno proprietà antinfiammatorie e analgesiche uniche al mondo e vengono utilizzate per trattamenti terapeutici ed estetici.

OSERARIO
MAB programma avviato dall'UNESCO nel 1971 per promuovere un rapporto equo tra uomo e ambiente attraverso la tutela delle bio-diversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile. La lista comprende attualmente 759 Riserve della Biosfera (in cui 27 sono italiane) in 134 Paesi, di cui 23 in Italia.

STUDIO ATTIVO PAI UNA RICERCA

Scegli qui altri siti italiani sono nella lista MAB dell'UNESCO e localizzati sui siti ufficiali delle riserve interessate. Saremo uno a tuo piacere e cerca informazioni sulle innovazioni del suo intervento nella lista.



A Asino Terme: tra una località termale da più di 2000 anni.

Turismo sostenibile

Il Parco Nazionale dell'Asinara



Un luogo selvaggio

Fino agli ultimi anni del secolo scorso l'Asinara è stata un **carcere di massima sicurezza** inaccessibile per i turisti. Ciò ha permesso di preservare gran parte dell'ambiente naturale, delle coste e dei fondali, della fauna e della biodiversità. Popolato da animali allo stato brado e da una vegetazione selvaggia, l'isola è uno dei pochi luoghi in Europa dove il paesaggio resta **prevalentemente naturale**, nonostante siano presenti diverse opere dell'uomo. L'Asinara è oggi parco nazionale e dal 2002 anche **area marina protetta**.

Una ricca fauna

L'Asinara, con una superficie di poco più di 50 km² e uno sviluppo costiero di 110 km, ha una **forma molto allungata**, con un rettilineo che collega due aree più ampie. Il territorio è prevalentemente **macchioso** (anche se a punto più alto super i 400 metri), con piccole aree pianeggianti. I **caroli d'acqua** hanno carattere stagionale, nei periodi

di pioggia si sviluppano **piccoli stagni** che danno ospitalità a una grande varietà di **uccelli acquatici e migratori**.

Lungo le coste orientali i tratti rocciosi si alternano a piccole spiagge, e sugli stagni si moltiplicano le colonie di **uccelli marini**. Tra i **mammiferi** allo stato brado vi sono l'asinetto asinara (A), il mulattino e il conigliaccio.

Da qualche anno sull'isola è stato istituito l'**Ospedale dei Tartarughe**, un centro per il recupero, lo studio e la cura di esemplari feriti o catturati accidentalmente. L'**Osservatorio faunistico** è invece attivo nella sede della casa in località Tamburino.

Come accedere all'isola

È possibile accedere al Parco Nazionale dell'Asinara e all'area marina protetta in cui è compresa tramite **batteelli**, partendo da Sominu Porto Treme o diresse anche da Castelsandalo e Santa Teresa di Gallura. Imbarco pubblico sull'isola sono praticamente inesistenti: solo d'estate c'è una linea di au-



A Asinara Island dell'Asinara.

torio che collega il litorale di S. Teresa di Gallura. Non è possibile accedere con l'auto, il veicolo è sostituito da **biciclette**. Per chi vuole viaggiare, ci sono **due strutture ricettive**. Come in tutti i parchi nazionali, anche qui ci sono **regole** precise da rispettare, per esempio non si può fumare, bisogna seguire i sentieri segnalati ed evitare le zone di riserva integrale (accessibili solo per motivi di ricerca scientifica), si devono rispettare la vegetazione e i animali, è obbligatorio riportare con sé ogni tipo di rifiuto, non è possibile privare alcun risorsa (pietre, conchiglie, piante, legnami...) [1].



A Il mare e la roccia regala nelle litorali del Asinara un luogo ancora incontaminato.

STUDIO ATTIVO ORIENTAZIONE UNIVERSITARIA

- Organizza un'escursione di un giorno all'Asinara per un gruppo di turisti che saranno trascorrendo un periodo di vacanza ad Asinara. Informati su:
 - orari e mezzi di trasporto terrestri
 - attività turistiche;
 - ristorazione;
 - norme di comportamento.
- Ipotesi quale potrebbe essere il costo per l'intera giornata e realizza un volantino per promuovere la gita.

- Esempi di attività turistiche in aree naturali significative

Risorse per il turismo

Risorse per il turismo

I comprensori turistici: il caso del Lago di Garda



A Vista panoramica sul Lago di Garda da Punto Lario

Il Lago di Garda (o Benàco) costituisce un bellissimo esempio di brand turistico. Analizziamolo considerando le caratteristiche geografiche, le risorse, i flussi turistici e le strutture ricettive.

Che cosa sono i brand turistici?

I turisti si dirigono spesso verso destinazioni che soddisfano una pluralità di esigenze e propongono esperienze di vario tipo grazie a risorse diverse disseminate in un territorio abbastanza esteso, ma dotato di una propria identità geografica e culturale.

Questi territori costituiscono il "comprensorio turistico", come è già ribattezzato l'istituto con una definizione più legata al marketing, "brand turistico", cioè «luoghi caratterizzati da elementi ambientali, culturali e paesaggistici distintivi che li rendono unici, come destinazioni e segmenti di mercato riconoscibili nell'immaginazione collettiva».

Questi luoghi, da cui sono escluse le grandi città come Roma, Venezia, Firenze e Milano, presentano **tassi di ricettività** e numero di **presenze turistiche** (numero di notti trascorse da clienti) negli esercizi ricettivi per abitante molto superiori alla media.

Il Lago di Garda (A) è uno dei 27 brand turistici individuati nel nostro Paese dall'Istat (B). In questi territori, che comprendono quasi 800 comuni, vive circa il 9% della popolazione italiana e si concentrano il 30% dei posti letto nazionali sia delle presenze annue.

Le caratteristiche

geografiche del Garda
Il più grande lago d'Italia è
cuneato fra tre regioni, si p
della catena alpina.

- la sponda occidentale e sud-occidentale, in provincia di Brescia, è della **Lombardia**;
- la sponda orientale e sud-orientale, in provincia di Verona, appartiene al **Veneto**;
- la sponda settentrionale, in provincia di Trento, fa parte del **Tridentino-Alto Adige**.

Il principale emissario del Garda è il fiume **Sarca**, l'unico emissario è il **Mincio**. Nella parte meridionale si aprono i due golfi di Desenzano e di Riva del Garda, entrambi del lago.

Prozetto a nord dai rilievi alpini, si espande a sud verso la pianura, è separato da un grande arto di **moreniche**, cioè formate dai depositi durante le glaciazioni di 120 mila e i circa 12 mila anni fa. L'area orientale è costeggiata per la sua parte settentrionale dalla catena montuosa del N.

▶ BRAND TRUSTED IN ITALY

ricca di **fenacemi carvidi** e che spende verso il lago con un versante piuttosto ripido. Le terre attorno al lago godono in genere di un **clima mite**, quasi mediterraneo: la vegetazione è ricca di aranci, limoni, oleandri, palme, uliveti e vigneti, anche se nelle zone più elevate non manca una flora di tipo alpino.

Le risorse turistiche

Lungo le rive gardesane e nell'immediato entroterra si incontra una quarantina di comuni, in cui vivono circa 200mila persone. È un territorio ricco di risorse naturali, ma anche di pregiate produzioni agricole (olio, vino) e artigianali.

Numeroassime sono poi le testimonianze storico-artistiche, che coprono un arco di tempo che si estende dalla Preistoria a oggi: dalle palafitte ai resti dell'epoca romana (come le Grotte di Canolò), dai castelli (C) alle chiese e ai palazzi medievali e rinascimentali, dai giardini britannici alle residenze storiche fra cui il Vittoriale degli Italiani a

La ricerca turistica sono quindi innumerevoli e riguardano **diverse forme di turismo**, non solo balneare e culturale: si possono praticare attività di tipo ambientale, sportivo (vela, windsurf, trekking, arrampicata, bike...), enogastronomico (qui si trovano zone vitiniche famosissime come quelle del Lugana e del Bardolino), termale (con molti parchi termali, come quello di Lazzio e il più grande d'Italia, l'Aquedotto), e meta strada tra il lago e Verona), di divertimento (con numerosi parchi tematici tra cui Gardaland).

Strutture ricettive e flussi turistici

Sul lago arrivano ogni anno poco più di 6 milioni di turisti per un totale di oltre 25 milioni di presenze: sono numeri impressionanti, ben più alti di quelli della maggior parte delle regioni italiane. Circa due terzi degli arrivi e delle presenze riguardano solo 11 località, tra cui primeggiano Lathse e Pe-

schiara del Garda. Arrivi e presenze sono concentrati in gran parte nel periodo dalla primavera all'autunno.

Circa l'7% degli arrivi è l'13,5% delle presenze riguarda **turisti stranieri**. Il Bardonecchia è collegato all'Europa alpina e centrale grazie ai partenze dall'autostrada del Brennero. È infatti una delle mete preferite dei turisti tedeschi e olandesi. Questi affollano soprattutto i numerosissimi **campings** che costellano le rive del lago e raccolgono in complesso il 45% degli arrivi e quasi il 50% delle presenze. Non mancano però centinaia di hotel di ogni categoria, tra i quali molti dotati di centri benessere e/o servizi benessere.



* C'è il castello di Sanse (Venezia)



STUDIO ATTIVO LEONI LA CARTA

Desenzano, Garda, Gardone Riviera, Gargnano, Lazise, Limone, Malcesine, Manerba del Garda, Riva, Salò, Sirmione, Toscolano Maderno: questi sono alcuni dei centri più famosi e visitati. Localizzati sulla carta: in quale regione si trova ciascuno di essi?

Comune (provincia)	Arrivi					Presenze				
	Italiani	Stranieri	Altehrsi	Esercizi altre altre	Italiani	Stranieri	Altehrsi	Esercizi altre altre	Italiani	Stranieri
Assunzione del Garda (BS)	311	123	189	261	110	931	232	948	550	45
Limonse sul Garda (BS)	264	51	213	230	34	1158	104	1054	1010	14
Sarnonno (BS)	612	123	239	289	123	1254	208	951	782	45
Rivoli del Garda (TN)	469	132	337	363	136	1689	307	1383	1212	45
Buso del Garda (VR)	448	94	391	212	273	2368	226	2159	774	145
Castelfranco del Garda (VR)	252	104	152	150	89	819	348	1167	658	145
Costa del Garda (VR)	236	36	178	149	57	894	79	817	659	20
Lazise (VR)	172	192	360	317	631	4339	368	3651	465	361
Malincesco (VR)	226	30	223	176	82	1139	81	1058	716	45
Reschena del Garda (VR)	523	145	379	150	373	2642	421	2021	380	20
Totale 10 comuni	3900	1029	2511	2131	1889	14.954	2421	14.354	10.889	10.889
Totale comprensorio	6187	1178	4257	3236	2813	23.296	4.76	21.122	10.348	10.348

- Analisi dettagliata di particolari aree o risorse turistiche

Grandi città d'Italia, d'Europa e del mondo

Grandi città d'Europa

Budapest, la "perla del Danubio"

La capitale ungherese sorge sulle rive del Danubio e un'area estesa del centro storico è stata inserita nel 1987 tra i siti Patrimonio dell'Umanità.

Un po' di storia

Buda, un tempo centro amministrativo e luogo di residenza dei sovrani, ha caratteristiche medievali, con strette stradine tortuose e vari palazzi barocchi. Pest è invece la zona commerciale e produttiva, caratterizzata da una struttura urbanistica che riflette le tendenze diffuse nella seconda metà del XIX secolo, con tanti edifici neoclassici o in stile art nouveau. Qui si trova il simbolo dello sviluppo moderno della città: il grande viale alberato **Andrássy**, che dal 1872 ha trasformato radicalmente la struttura urbana di Pest. Proprio sotto il viale passa la prima metropolitana europea, costruita tra il 1893 e il 1896.

Le caratteristiche urbane

Buda e Pest sono collegate da sei ponti stradali e due ferroviari. Il primo a unire i due nuclei della città fu il **Ponte delle Catene** (18), situato tra l'edificio neogotico del Parlamento (16) e la scalinata che conduce in cima al colle dove si erge il Palazzo Reale. Un imponente complesso di edifici oggi occupato da musei e biblioteche.

Caffè, musei e terme
La città unisce caffè e ristoranti, alcuni dei quali storici e molto eleganti, ha una vita culturale intensa. Oltre a decine di teatri, vanta quasi un centinaio tra musei e gallerie d'arte. Il **Museo Nazionale Ungherese** e il **Museo di Belle Arti** si possono paragonare, per il livello delle opere esposte, alle altre



Musei di Londra, Parigi o Madrid. Budapest è anche un'importante località termale, nota già in epoca romana quando vi erano 14 stabilimenti privati e pubblici. Oggi bagni e alberghi termali sfruttano le acque che sgorgano da un centinaio di sorgenti naturali a jazzi a temperature comprese tra 21 e 28 °C. Tra le strutture più famose ci sono i **Bagni Gellért** (10), inaugurati nel 1918, le **Terme Széchenyi**, uno dei più grandi complessi d'Europa, in **Baths Kiraly** costruiti nel 1859.



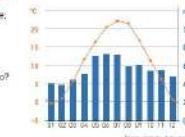
PASSEGGIARE PER LA CITTÀ



Il centro storico di Buda, che si sviluppa intorno alla collina del castello (Várhegy), è l'area più visitata della città. Tra i monumenti più interessanti, oltre al Palazzo Reale, c'è la Chiesa di Nostra Signora (Chiesa di Maria) del VII secolo, molto caratteristica per il suo tetto ricoperto di piastrelle di ceramica trasformata in mosaico sotto il dominio turco. È stata restaurata nel XIX secolo. A Pest una delle strade più famose è la **Via Zrínyi**, in fondo alla quale c'è la Basilica di Santo Stefano, la chiesa più grande della città, ricca di mosaici e opere d'arte. Un luogo molto frequentato è **Millic** (zona degli Elm), che rende omaggio a varie figure di spicco della storia nazionale; non lontano si trova il **Parco Városliget** con le **Terme Széchenyi**. Un'altra grande attrattiva è il lungofiume, dalle acque immergono alcune isole, tra le quali l'isola **Margherita**, la più famosa, che ospita un grande parco (strada 239).

STUDIO ATTIVO LEGGI IL GRAFICO

Il clima di Budapest è continentale, la temperatura media annua è di 11 °C e le precipitazioni raggiungono i 640 mm l'anno.
1. In quali mesi la temperatura è inferiore al dato medio annuo?
2. Quali sono i mesi in cui piove di più?
3. Quali sono i mesi migliori per visitare la città?



- I principali capoluoghi regionali italiani e le capitali dei più importanti Paesi "raccontati" attraverso un percorso tra storia, geografia, arte, economia e costume
- Quali sono i mesi migliori per la visita? Il grafico termopluviometrico permette di scoprirlo

L'itinerario turistico

Itinerario

Come gli antichi Romani lungo il **LIMES** danubiano

La ciclabile del Danubio è una delle più lunghe e frequentate d'Europa: va dalla Germania all'Ungheria. In Austria si può pedalare per circa 400 chilometri, ma noi ne percorriamo solo un centinaio: bastano per scoprire paesaggi affascinanti e le testimonianze dell'antico confine romano, oggi Patrimonio dell'Unanimità.



IL VIAGGIO

GENERE: turistico

LOCALITÀ VISITATE: Linz, Obermünch, Wilhering, Atschach, Eberding, Schönggen, Engelhartzell, Passau (Germania).

DURATA: 4 giorni (2 per il percorso in bici).

TRASPORTI UTILIZZATI: In aereo si raggiunge Vienna, in treno Linz. Da Passau si ferma in treno a Vienna. Per passare da una sponda all'altra del Danubio si utilizzano traghetti. Alcuni tratti del percorso ciclabile possono essere compiuti in battello.

Il battello come mezzo di trasporto sul Danubio nel 19° secolo. Il battello di Obermünch in passato era anche un battello da trasporto privato.



Itinerario



Il Centro Electronica Center è una delle mete digitali e di tecnologia più avanzate e importanti d'Europa.

1^a Tappa

Da Linz a Schönggen il percorso ha inizio a Linz, capoluogo del Land dell'Alta Austria. In cittadina ha un centro storico barocco e nei pressi della piazza principale si alza la **Martinskirche**, una chiesa neoromanica. Oggi, però, Linz è soprattutto un centro culturale moderno, come dimostra l'**Ars Electronica Center**, museo interattivo dell'arte elettronica (L). Da Linz si imbocca la ciclabile lungo la riva settentrionale del Danubio per pochi chilometri, fino a **Obermünch** (L), dove un traghetto di porta sulla riva meridionale. Pedalando si raggiunge **Wilhering** (dove si

può visitare l'abbazia cisterciense fondata nel 1144) e da qui si attraversa una zona pianeggiante ricca di coltivazioni di ortaggi. Ora il percorso diventa più vario: si passa per **Atschach**, nota per le sue case gotiche, rinascimentali e barocche, poi per **Eberding** (lasciata appena fuori dalla pista ciclabile), che vanta un centro storico quasi identico al Medioevo (oggi è un residence di lusso). Infine si arriva a **Schönggen**, dove si si nutre e riposa. Ma prima vale la pena di salire al **Castello di Schönggen** (D), dove una mezz'ora di visita vi porta a un po' di storia, da cui si gode una magnifica vista sulla

famosa **ansa del Danubio** (L), un meandro stretto tra pendii boscosi del giro di pochi chilometri il fiume cambia infatti direzione due volte, facendo gravitare di quasi 180°. Alla prima curva i Romani costruirono un forte, la torre è un punto oggi si possono visitare gli scavi archeologici.

2^a Tappa

Da Schönggen a Passau

Ora ho inizio il percorso che riguarda il cosiddetto **Limes del Danubio**, Patrimonio mondiale dell'Unanimità. Qui cominciamo infatti una parte del confine tra l'impero romano e le terre dei "barbari". In totale si avventureremo per circa 100 km: attraverseremo i resti di sette odierni Stati (Austria, Germania, Slovacchia, Ungheria, Serbia, Bulgaria e Romania). Il confine era protetto dai legionari che vivevano in grandi fortezze, torri di guardia o piccoli accampamenti temporanei, uniti da una rete di strade. Per andare da Schönggen a Passau si può scegliere se pedalare lungo la **riserva trionfale** o quella **meridionale**, collegate da un traghetto (L). Entrambe offrono molte interessanti sorprese, sia per il paesaggio sia per il patrimonio culturale.



Traghetto per chi lungo la ciclabile.



Il Limes del Danubio visto dalla Schönggen-Brück.



Se scegliamo la riva meridionale la prima sosta è per visitare le rovine di una fortificazione romana, il **Burg Obermünch**. Ora la morfologia del territorio cambia: finalmente si entra nella lunga e profonda gola dell'**Alta valle del Danubio**, dominata da grandi foreste e da numerosi castelli. Per fortuna, lungo il percorso ci sono molte aree di sosta. Quasi a metà strada si incontra cittadina di **Engelhartzell**, sorta nel Medioevo come

stazione di pedaggio, merita una visita **abbazia cisterciense**, famosa per la sua chiesa settecentesca (L). Si prosegue fino a Passau (L), dove si arriva a **Passau**, la "Città dei tre fiumi", dove si possono ammirare la confluenza di tre e fu nel Danubio e un centro storico che si divide in tre zone distinte su altrettante pendici. Sui Romani costrirono verso la fine del I secolo d.C. un forte, chiamato **Castra Batava**.

STUDIO ATTIVO: PROGETTA UN ITINERARIO

Immagina che, una volta raggiunta Passau, scopri di avere ancora otto giorni di vacanza. Quindi decidi di fermare in treno a Linz e da lì proseguire in bici fino a raggiungere Vienna, sempre pedalando lungo il Danubio per circa 210 km. Lungo il percorso attraverserai tre Länder (Alta Austria, Bassa Austria e Vienna) e, soprattutto, una bellissima zona, la Wachau, il cui paesaggio culturale è Patrimonio dell'Unanimità: potrai ammirare vigneti, filaretti di albicocche, villaggi pittoreschi, abbazie e bellissime cittadine. Organizza il tuo giro e prepara un piano dettagliato, suddividendo il percorso in varie tappe e stabilendo se e come usufruire dei servizi di trasporto bagagli, in quali località pernottare e quali attrattive naturali e storico-culturali visitare, sia lungo il tragitto sia a Vienna. Cerca informazioni e immagini e produci una presentazione. Il tuo scopo è quello di convincere almeno un paio di compagni/ad accompagnarti!



La chiesa cattolica di Engelhartzell, circondata da vigni e frutteti.



CAUSTRA 213

- Una proposta per imparare un metodo per progettare itinerari, richiamato poi anche da vari laboratori

Le Esperienze di turismo responsabile

ESPERIENZE DI TURISMO RESPONSABILE

La Via Jonica Land for All - L'esperienza di Naturalmente a Sud

COME NASCE UN'ESPERIENZA DI TURISMO LENTO E SENZA BARRIERE, ATTENTO ALLE COMUNITÀ E AI BISOGNI DI TUTTI, IN UNA REGIONE STORICAMENTE LEGATA AL TURISMO BALNEARE? SU QUALI VALORI SI FONDA? PER SCOPRIRE ABBIAMO INTERVISTATO ANDREA POLIMENO E FLORENZA GUIDA, RISPETTIVAMENTE PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE DI NATURALMENTE A SUD.

Quando e perché è nata la vostra iniziativa?

Il progetto nasce in una regione che ha investito tanto sul turismo negli ultimi 20 anni, dando notorietà al brand Puglia in tutto il mondo, con un conseguente incremento esponenziale dell'incoming. Basti pensare che recentemente il contributo del turismo al PIL regionale è più che triplicato. Nello scenario attuale, però, non tutto è roseo come sembra: le località più battute della Puglia iniziano a subire gli effetti dell'over-tourism e le conseguenze problematiche. Da questi presupposti nasce la volontà di puntare a una forma di turismo "diversa", responsabile, sostenibile: un turismo che mette al centro le comunità e i loro bisogni, valorizzando le risorse naturali e il genius loci dei territori. Una visione a cui Naturalmente a Sud lavora da oltre dieci anni, quando ha concepito una "casa per viaggiatori" per accogliere ospiti e camminatori che percorrono i cammini e le ciclovie di Puglia. Il nostro paese successivamente è stato coinvolto attivamente alla strutturazione della Via Jonica del Cammino Materano, un itinerario che si snoda lungo la costa ionica, da Santa Maria di Leuca a Taranto, per poi rientrare dal lato del mare di levante della Terra delle Gravine, fino a Matera.

L'associazione lavora inoltre a progetti che

207 km accessibili a piedi o in bici

Quali sono le risorse del territorio che intendete valorizzare?

Le risorse principali che vogliamo valorizzare sono le persone. Vogliamo che la patrimonio immateriale fatto di cultura, saperi e mestieri diventi fruibile a tutti e che

questo enorme ricetto nasca diversi condizionali, ma anche economia per le comunità locali, per combattere il fenomeno della spopolamento dei piccoli borghi. Per questo abbiamo investito nella creazione di reti territoriali e abbiamo fatto incontrare e dialogare le persone, che sono la più grande risorsa di ogni comunità. La Via Jonica attraversa zone diverse: protette (Lucus, Taranto a Matera), ma anche naturali (protezione (S) e piccoli borghi con un inestimabile patrimonio architettonico. Tutto questo è costantemente bagnato dal mare Jonico, che ci regala spogio a passi inaccessibili. La grande novità di queste vacanze ha fatto del litorale jonico una meta indicata per il turismo balneare, generando località sovrappopolate, diventando città fantasma in inverno. Ecco perché la Via Jonica Land for All si pone come un "orizzonte turistico" che porta sul territorio il turismo lento, attivo, sostenibile e aperto a tutti e per vivere la risorsa mare tutto l'anno, si focalizza su quei mesi generalmente di bassa stagione per il turismo balneare, cioè la primavera e l'autunno, che sono anche i periodi ottimali di fruizione dei cammini.

Quali sono le caratteristiche peculiari e uniche della vostra iniziativa?

Il cammino, a piedi o in bici, è uno dei modi più lenti per vivere un territorio, che favorisce la collaborazione di diversi attori: le comunità locali, le associazioni, le imprese, le associazioni del Terzo settore, imprenditori turistici e così via. Esse devono collaborare per la preparazione dell'itinerario e la costruzione dell'infrastruttura per camminare o andare in bicicletta, predisporre i servizi necessari per i punti tappa, organizzare attività culturali e mantenere la continuità dei servizi. Inoltre, per una migliore praticabilità dell'itinerario, è necessario anche garantire i servizi di trasporto per i fruitori, sia per consentire il transfer alla partenza e all'arrivo, sia per intervenire in casi di emergenza.

1. Sono oltre venti i soggetti che hanno partecipato al bando regionale per rendere fruibile il 100 km del cammino tra Manduria e Taranto. Consulta l'elenco sul sito www.alt.org/progetto/la-via-jonica-land-for-all e prova a distinguere in categorie (soggetti istituzionali, imprenditori turistici, associazioni culturali...).

2. Con i dati raccolti crea una mappa concettuale che descriva le relazioni di collaborazione tra gli enti, poi illustra in un testo le correlazioni tra le diverse funzioni svolte da essi nel progetto.

3. Confrontati con i tuoi compagni e le tue compagne: pensi che altri soggetti potrebbero entrare utilemente in questo consorzio? Quali?

- Schede molto importanti sono le interviste esclusive a operatori del settore realizzate in collaborazione con l'Associazione Italiana Turismo Responsabile

... e al termine dell'UdA

Ogni UdA si conclude con due importanti proposte:

1. Gli **Strumenti**, una guida all'acquisizione dei principali strumenti disciplinari e trasversali per imparare passo passo a elaborare itinerari, analizzare il territorio e le tendenze del turismo, leggere i dati ecc.

[illegible]

La tua sfida: Compito di realtà

Crea un geostorytelling sulle tante Americhe viste dalla strada

Un viaggio di scoperta nell'America più profonda è una storia attraverso paesaggi sterminati, villaggi e città dai mille volti. Luoghi dove si intrecciano popoli e culture, tradizione e modernità, sviluppo e sottosviluppo.

Lavorare in gruppo e immaginare di percorrere gli oltre 20.000 km della Panamericana, la strada più lunga del mondo, che collega Ushuaia, nella Terra del Fuoco argentina, a Prudhoe Bay, in Alaska. Dopo aver svolto una ricerca mirata, realizzare una narrazione geografica digitale coerente e valida in forma di storytelling dal titolo: "Panamericana: viaggio nell'identità delle Americhe" per la pubblicazione digitale di un mensile di viaggi, ispirarsi agli apparati di viaggio che trovate di seguito.

LA PANAMERICANA

da Ushuaia all'Alaska

1 USHUAIA (Argentina)

Il viaggio inizia tra ghiacciai, vento e silenzio. La strada si snoda tra pinguini, fiori e giacuzzi, dove i visitatori possono ammirare una natura estrema. A El Calafate, una guida mi racconta che il Ghiacciaio Perito Moreno avanza ogni giorno di due metri. Capisco che qui il turismo deve essere lento e rispettoso.

2 SALAR DE UYUNI E DESERTO DI ATACAMA (Bolivia e Cile)

La Panamericana mi fa domandare: tra deserti bianchi e rossi? Nel deserto di Atacama, osservo le stelle da uno degli osservatori astronomici più importanti del mondo. Dopo aver attraversato il confine tra Cile e Bolivia, si fa un cammino sul più grande deserto al sale del mondo.

3 VALLE SACRA E MACHU PICCHU (Perù)

A Lusco cammino lungo il Camino Inca tra rovine antiche e mercati colorati. A Machu Picchu il silenzio è solo uno dei tanti. Una guida mi dice: "Questo non è solo una ruina, è un ponte tra il mondo degli uomini e quello degli dèi".

5 CALIFORNIA E ALASKA (Stati Uniti e Canada)

Negli Stati Uniti visito Los Angeles, San Francisco e il Parco Nazionale di Yosemite. In Canada incontro foreste agitate e orsi.

Infine arrivo a Prudhoe Bay, in Alaska. Penso: "Non ho attraversato soltanto un continente, ho scoperto storie, popoli, paesaggi".

6 AMERICA CENTRALE: PANAMÀ E MESSICO

La Panamericana si avvia lungo la costa del Golfo del Messico. Arriviamo a Panamá e Città del Messico, per raggiungere piano il Messico lungo la Ruta Maya, cercando i templi nella giungla e i colori del Día de los Muertos.

2. Un Compito di realtà, che concretizza la "sfida" lanciata all'inizio dell'UdA e che si conclude con una scheda di autovalutazione

AUTOVALUTAZIONE

	Devo impegnarmi di più	Posso migliorare	Sono soddisfatto/a di me
Fase 1 - Ricerca e organizzazione delle informazioni Ho contribuito alla ricerca, alla scelta delle fonti e alla localizzazione dei luoghi?			
Fase 2 - Costruzione della narrazione Ho partecipato alla scrittura della storia?			
Fase 3 - Realizzazione del prodotto multimediale Ho collaborato nella creazione della mappa/story digitale?			
Fase 4 - Condivisione e riflessione Ho presentato il lavoro in modo chiaro e coinvolgente e partecipato al confronto in classe?			
Lavoro di squadra Ho collaborato in modo attivo e rispettoso e contribuito alla creazione del geostorytelling?			

La Geografia turistica per la sostenibilità

UdA D

La Geografia turistica per la sostenibilità

La Geografia turistica ti aiuta a comprendere come il turismo influenzi i territori dal punto di vista ambientale, economico, sociale e culturale, i quattro assi della sostenibilità. Studiare questa disciplina significa imparare a leggere le trasformazioni dei luoghi e a promuovere forme di turismo responsabile e rispettoso delle comunità locali. Al Esame di Maturità, la Geografia turistica ti permette di collegare conoscenze, valori e comportamenti sostenibili e dimostrare di aver acquisito solide conoscenze e capacità di analisi critica.

Il turismo sostenibile in America

L'ASSE AMBIENTALE



15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali e, anzitutto, la perdita di biodiversità e proteggere e promuovere l'istituzione delle specie minacciate.

Turismo ecologico in Costa Rica

La Costa Rica è uno dei principali esportatori mondiali di turismo sostenibile, grazie alla sua politica di conservazione ambientale e ai capitali investimenti nell'ecoturismo. Pur essendo un Paese molto piccolo, ospita circa il 6% della biodiversità del pianeta e ha distrutto oltre il 25% del suo territorio ad **aree protette**. Rientra tra i Paesi a sviluppo medio-alto, con un PIL pro capite di circa 4.000 dollari. Il turismo ecologico è una delle principali fonti di reddito per le comunità locali. In molte aree rurali, le famiglie hanno trasformato le proprie case in piccole strutture turistiche sostenibili, utilizzando energie rinnovabili e prodotti biologici. Tuttavia, l'aumento incontrollato di turisti può provocare problemi ambientali come l'eccessivo consumo di acqua, l'abbandono di rifiuti, l'inquinamento acustico e il disturbo alla fauna selvaggia. Per ridurre l'impatto ambientale, il governo costaricano ha adottato politiche di tutela, certificazioni ecologiche e il finanziamento di interventi di conservazione ambientale, che premiano i proprietari terrieri per la protezione delle foreste e dei bacini idrici. A queste misure si aggiungono programmi educativi rivolti sia ai cittadini sia ai visitatori.

Studio attivo

COMPRESIONE: Perché la Costa Rica è considerata un modello di turismo sostenibile?

ANALISI: Quali vantaggi economici e ambientali porta l'ecoturismo?

RAGIONAMENTO: Quali regole dovrebbero rispettare i turisti per non danneggiare gli ecosistemi?

L'ASSE SOCIALE



12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.

Turismo enogastronomico in Cile

La **Valle di Colchagua** si trova nella zona centrale del Cile ed è tra le mete più rinomate del turismo enogastronomico dell'America Latina. Grazie ai suoi vigneti di alta qualità, alle cantine moderne e ai paesaggi rurali suggestivi, attrae ogni anno visitatori da tutta il mondo. Il crescente interesse verso i vini cileni ha incentivato lo sviluppo di agriturismi, ristoranti tipici, musei che sono a servizio di accoglienza. Il boom del vino ha generato nuovi posti di lavoro, migliorato le infrastrutture rurali e promosso la valorizzazione delle tradizioni culturali cileni. Purtroppo però, l'aumento del turismo ha anche comportato alcuni **problemi ambientali e sociali** come il consumo di suolo agricolo per nuove strutture ricettive, la pressione sulle risorse idriche in un'area spesso colpita da siccità e l'aumento del costo della vita per le comunità locali. Per ridurre l'impatto di tali attività, molte aziende vinicole hanno adottato pratiche di viticoltura sostenibile, ridotto l'uso di acque e pesticidi, favorito i ricorsi a energie rinnovabili e la partecipazione a programmi di certificazione ambientale. Diverse cantine promuovono anche percorsi di degustazione responsabile, sensibilizzando i turisti al rispetto dell'ambiente e della cultura locale.

Studio attivo

COMPRESIONE: Per quali motivi la Valle di Colchagua è diventata una meta importante per il turismo enogastronomico cile?

ANALISI: Quali effetti positivi o negativi ha avuto il turismo enogastronomico sull'ambiente della regione?

RAGIONAMENTO: Come si può promuovere uno sviluppo turistico sostenibile che valorizzi le risorse naturali senza comprometterle?



L'ASSE SOCIALE



10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, abilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

Turismo e comunità Navajo

La **Navajo Nation** è la più grande riserva indigena degli Stati Uniti e si estende tra Arizona, Utah e New Mexico. Le sue terre includono luoghi simbolici come la Monument Valley, il Canyon de Chelly e il Painted Desert, che ogni anno attraggono visitatori da tutto il mondo. Il turismo ha permesso alle comunità Navajo di valorizzare le proprie tradizioni culturali attraverso l'artigianato, i mercati, i musei e la canzone popolare. Le guide locali accompagnano i turisti e li intrattengono raccontando leggende antiche della cultura Diné e insegnando loro il rispetto per la terra, considerata sacra. Tuttavia, il turismo può comportare rischi come la commercializzazione e la spettacolarizzazione delle tradizioni, la perdita di autenticità e l'ingresso non autorizzato in luoghi sacri. Alcune visitatori non

rispettano le regole del territorio. Fotografare cerimonie private o prelevare oggetti naturali come souvenir. Per proteggere la propria identità, i Navajo hanno stabilito **regolamenti per l'accesso turistico**, firmato guide specializzate e promosso forme di turismo comunitario che garantiscono benefici economici senza compromettere i valori tradizionali. Conservare la lingua Diné e tramandare la cultura alle nuove generazioni è una delle priorità delle comunità locali.

Studio attivo

COMPRESIONE: Quali attività turistiche vengono svolte dalla comunità Navajo?

ANALISI: In che modo il turismo può proteggere o minacciare la cultura Navajo?

RAGIONAMENTO: Quali comportamenti dovrebbero adottare i visitatori per rispettare le comunità indigene?

L'ASSE ISTITUZIONALE



17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partnership tra soggetti pubblici, pubblici-privati e nella società civile. Basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dai partenariati.

La gestione del Parco di Yellowstone (USA)

Il **Parco di Yellowstone** è il primo parco nazionale del mondo istituito nel 1872. Situato tra Wyoming, Montana e Idaho, è famoso per i suoi geyser, le sorgenti termali, le foreste e la fauna selvaggia che comprende bisonti, lupi e orsi grizzly. Il parco è gestito dal National Park Service (NPS), che tutela l'ambiente e regola il flusso di visitatori per ridurre gli impatti negativi del turismo come traffico, rifiuti, incendi e disturbo agli animali. Tali azioni sono ispirate al motto del NPS: "Preservare intatte le risorse naturali e culturali del Sistema dei Parchi Nazionali per il godimento, l'educazione e l'ispirazione di questa e delle future generazioni". La gestione di Yellowstone prevede la **collaborazione** con scienziati, comunità locali e popolazioni indigene come i Nez Percé. Queste collaborazioni hanno permesso di proteggere i luoghi sacri e di reintrodurre specie animali come il bisonte, che era stato quasi sterminato. Il modello gestionale si basa su un equilibrio tra conservazione, ricerca scientifica, educazione dei visitatori e sviluppo turistico sostenibile. Unifica sistemi di monitoraggio ambientale, regolamenti per la sicurezza e campagne informative per sensibilizzare i turisti al rispetto del parco.

Studio attivo

COMPRESIONE: Chi gestisce il Parco di Yellowstone e con quali obiettivi?

ANALISI: Perché è importante la collaborazione tra istituzioni e comunità locali?

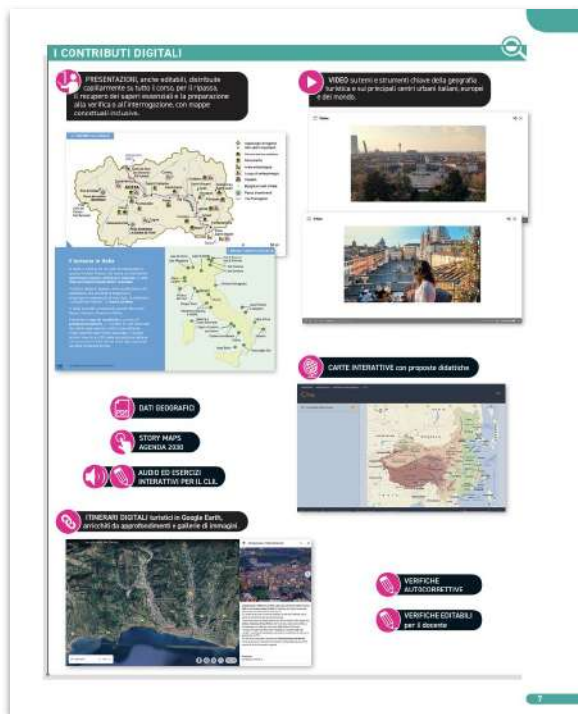
RAGIONAMENTO: Come si può conciliare turismo, tutela ambientale e rispetto delle culture native?



- Al termine di ogni UdA del terzo volume è presente una scheda molto importante dedicata a “La Geografia turistica per la sostenibilità” e declinata secondo i 4 assi dell'Agenda 2030

I supporti digitali e l'AI

➔ Il libro cartaceo è supportato da un ricco apparato digitale



- L'insegnamento e lo studio sono ulteriormente aiutati dalle applicazioni dell'intelligenza artificiale disponibili nell'Hub Scuola: i *lesson plan* per i docenti e il *tutor* per gli studenti

Insegnare con... METE

Relatore:

Maurizio Davolio

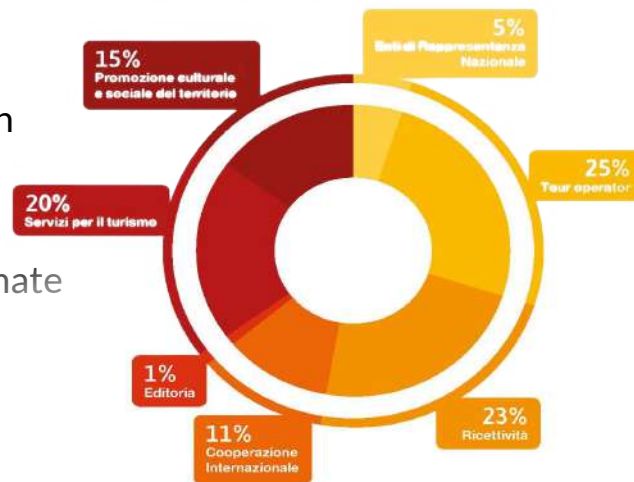
INSEGNARE

Geografia

Scuola Secondaria di 2° Grado

Fondazione di Partecipazione Turismo Responsabile AITR ETS

- La Fondazione di Partecipazione Turismo Responsabile AITR ETS riunisce organizzatori di viaggio, associazioni culturali, organizzazioni ambientaliste, ONG, cooperative, operatori dell'accoglienza e imprese di servizi. AITR si distingue per un'articolata struttura organizzativa e di attività interna con tavoli di lavoro, commissioni, responsabilità individuali e di gruppo
- Questa composizione eterogenea comporta riflessioni animate e vitali ed è fonte di condivisione e pluralità di visione
- Attualmente i partecipanti sono **102**



Le attività della Fondazione

- **PROGETTAZIONE**

AITR svolge un ruolo di supporto tecnico in diversi progetti di cooperazione internazionale e nazionale, caratterizzati da una componente di turismo responsabile

- **FORMAZIONE**

La scuola di AITR è attiva con corsi base di turismo responsabile e moduli specialistici e collabora con enti di formazione e atenei universitari

- **PROMOZIONE**

AITR lavora per la promozione dei propri soci attraverso organizzazione di eventi, attività di comunicazione sui propri canali e partecipazione a fiere e festival

- **ADVOCACY**

AITR è impegnata per la disseminazione e diffusione del turismo responsabile e sostenibile

I partecipanti che hanno contribuito a *Mete*

Il corso *Mete* propone un itinerario completo, con 16 «Esperienze di turismo responsabile» di AITR e dei suoi soci, tra cui:

- ***Mete 1 - Italia***
 - NaturaValp
 - Naturalmente a Sud
 - AlterEco
- ***Mete 2 - Europa***
 - Natura da Vivere
- ***Mete 3 - Mondo***
 - Loto
 - Peruresponsabile
 - RAM Viaggi
 - Africa Wild Truck



I partecipanti che hanno contribuito a *Mete*

→ *Mete 1 - Italia: l'esperienza responsabile di NaturaValp in Valpelline*



- Data la diversità dei partecipanti, gli studenti avranno modo di scoprire diverse esperienze di turismo responsabile, accomunate dal rispetto del territorio e delle comunità locali e accompagnate da attività operative in linea con le competenze europee di sostenibilità del *GreenComp*. Questa pluralità di sguardi e pratiche permetterà di comprendere come i principi del turismo responsabile possano declinarsi in contesti differenti
- Una delle interviste esclusive del corso presenta un'esperienza di turismo montano responsabile in Valpelline, offrendo uno sguardo concreto su processi, scelte e ricadute sul territorio

I partecipanti che hanno contribuito a Mete

→ **Mete 2 - Europa:** l'esperienza responsabile di Natura da Vivere in Islanda

- Anche il volume *Europa* raccoglie contributi che raccontano destinazioni europee attraverso lo sguardo del turismo responsabile, mettendo in evidenza il rapporto tra tutela dell'ambiente, valorizzazione delle economie locali e coinvolgimento delle comunità ospitanti
- Le schede offrono esempi concreti di come i principi della sostenibilità possano tradursi in pratiche operative nei diversi contesti territoriali



I partecipanti che hanno contribuito a *Mete*

→ *Mete 3 - Mondo*: l'esperienza responsabile di RAM Viaggi in Sri Lanka

- Il volume *Mondo* raccoglie contributi dedicati a destinazioni extraeuropee, raccontate attraverso l'esperienza diretta dei partecipanti di AITR, offrendo una lettura che intreccia aspetti geografici, sociali ed economici
- Le schede accompagnano gli studenti a comprendere le dinamiche dei territori e le implicazioni del turismo in contesti complessi. A titolo esemplificativo, è stata selezionata la scheda realizzata dal partecipante RAM, arricchita da un box di studio attivo che invita a riflettere sul caso della popolazione Tamil in Sri Lanka e sul legame tra diritti, inclusione e sostenibilità

STUDIO ATTIVO ABBRACCIARE LA COMPLESSITÀ NELLA SOSTENIBILITÀ

La popolazione Tamil delle piantagioni nello Sri Lanka ha subito per decenni una forte discriminazione: le è stata negata la cittadinanza e solo in anni recenti ha potuto essere inclusa a pieno titolo tra gli appartenenti alla comunità nazionale.

- Pensi che le forme di discriminazione possano influenzare in qualche modo la costruzione di un futuro sostenibile per una nazione? Per quali motivi?

GREENCOMP 2

I nostri progetti in Mete

ESPERIENZE DI TURISMO RESPONSABILE

La Valle della Vjosa in Albania: un modello per l'Europa

UNIVERSITÀ DI TORINO
VITA VJOSA



Come nasce un'esperienza di turismo responsabile in un ambiente di grande valore paesaggistico, ma ancora poco conosciuto dai turisti? Quali sono le sue caratteristiche? Per scoprirlo abbiamo intervistato Giorgio Ponti e Valeria Parracino, responsabili del progetto rispettivamente per CESVI, storica fondazione che opera con progetti di gestione dell'emergenza e di cooperazione allo sviluppo, e CELIN, il Centro Loci italiani per le missioni.

Quando e perché è nata la vostra iniziativa?
Il nostro intervento nasce dalla volontà di proteggere uno degli ecosistemi fluviali più importanti d'Europa, il fiume Vjosa (in italiano Vivosa), l'ultimo fiume selvaggio d'Europa (AL) lungo 272 chilometri, di cui 162 in territorio albanese. Il Vjosa attraversa paesaggi mozzafiato, ospita una biodiversità straordinaria e rappresenta un patrimonio ambientale e culturale di inestimabile valore. Prima della sua proclamazione ufficiale a parco nazionale, avvenuta il 13 marzo 2023, il fiume era già al centro di una vasta mobilitazione internazionale promossa da ONG locali ed europee, scienziati, università e semplici cittadini. L'impegno collettivo, sostenuto anche da figure di spicco come Leonardo Di Caprio e dalla Fondazione Patagonia, ha portato a una scelta politica sancita da parte del governo albanese: vietare la costruzione di centrali idroelettriche e avviare un nuovo modello di sviluppo sostenibile per l'intero bacino fluviale. In questo contesto, il progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per

la Cooperazione allo Sviluppo nasce con un obiettivo preciso: **sostenere la crescita e l'occupazione delle piccole imprese nel settore del turismo responsabile lungo il Vjosa, accompagnando la transizione verso un'economia verde, inclusiva e rispettosa dell'ambiente.**

Quali sono le risorse del territorio che intendete valorizzare?
Il Vjosa è un fiume unico sotto ogni aspetto. Scorre attraverso una varietà di paesaggi modellati da una geologia complessa: dalle gole sconosciute nella parte alta, ai canali intaccati e affilati a scure nelle pianure prossime alla foce. Il suo corso attraversa montagne, colline, terrazzi fluviali e vallate fertili, creando ambienti ideali per numerose specie di flora e fauna. Il Parco Nazionale del Vjosa tutela oltre 12.000 ettari di territorio e include anche quattro affluenti (Drisht, Kallumbasë, Bërga e Shushkë). Vi sono registrate 1725 specie, di cui 483 piante e 1022 animali (pesce, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi, molti dei quali a rischio secondo la Lista Rossa dell'Unione In-

I SOSTENITORI DEL PROGETTO
Il progetto VITA-Vjosa è finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e promosso da:
- CESVI - Fondazione Cooperazione Emergenza Sviluppo
- CELIN
- Comune di Milano
- Agenzia Nazionale del Turismo Albanese
- Agenzia Nazionale per le Aree Protette Albaniane
- Associazione Jovëria (giovani migranti albanesi professionisti)
- AITP - Associazione Italiana Turismo Responsabile

118 **UDA 8** LE RISORSE TURISTICHE DEI PAESI EUROPEI

● Mete 1 - Italia

- Il turismo nei beni confiscati, un'opportunità di lavoro onesto e di valore sociale
- La Via Jonica Land for All - L'esperienza di Naturalmente a Sud

● Mete 2 - Europa

- Le professioni del turismo e il progetto First Mile
- Paysans du Monde - L'incontro nel cuore delle nostre fattorie
- La Valle della Vjosa in Albania: un modello per l'Europa

I nostri progetti in Mete



- Le schede tematiche affrontano temi strutturali del sistema turistico italiano, offrendo agli studenti strumenti per l'orientamento e per leggere in modo critico opportunità e difficoltà
- Nel volume *Mete Italia*, la scheda dedicata al turismo nei beni confiscati mette in luce il legame tra turismo e legalità e presenta esperienze di riuso sociale dei beni sottratti alle pratiche illegali, accompagnate da un'attività di studio attivo che invita a riflettere su rischi e opportunità nella gestione di un agriturismo su un bene sottratto alla mafia

I nostri progetti in Mete

ESPERIENZE DI TURISMO RESPONSABILE

**La Valle della Vjosa in Albania:
un modello per l'Europa**

Come nasce un'esperienza di turismo responsabile in un ambiente di grande valore paesaggistico, ma ancora poco conosciuto dai turisti? Quali sono le sue caratteristiche? Per scoprirlo abbiamo intervistato Giorgio Ponti e Valeria Parronin, responsabili del progetto rispettivamente per CESVI, storica fondazione che opera con progetti di gestione dell'emergenza e di cooperazione allo sviluppo, e CELIM, il Centro laici italiani per le missioni.

Quando e perché è nata la vostra iniziativa?
Il nostro intervento nasce dalla volontà di proteggere uno degli ecosistemi fluviali più importanti d'Europa, il fiume Vjosa (in italiano Vorosë), l'ultimo fiume selvaggio d'Europa (A), lungo 272 chilometri di cui 192 in territorio albanese. Il Vjosa attraversa paesaggi mozzafiato, ospita una biodiversità straordinaria e rappresenta un patrimonio ambientale e culturale di inestimabile valore. Prima della sua proclamazione ufficiale a parco nazionale, avvenuta il 12 marzo 2023, il fiume era già al centro di una vasta mobilitazione internazionale promossa da ONG locali ed europee, scienziati, università e semplici cittadini. L'impegno collettivo, sostenuto anche da figure di spicco come Leonardo Di Caprio e dalla Fondazione Patagonia, ha portato a una scelta politica sancita dalla parte del governo albanese: vietare la costruzione di centrali idroelettriche e avviare un nuovo modello di sviluppo sostenibile per l'intero bacino fluviale. In questo contesto, il progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per

la Cooperazione allo Sviluppo nasce con un obiettivo preciso: sostenere la crescita e l'occupazione delle piccole imprese nel settore del turismo responsabile lungo il Vjosa, accompagnando la transizione verso un'economia verde, inclusiva e rispettosa dell'ambiente.

Quali sono le risorse del territorio che intendete valorizzare?
Il Vjosa è un fiume unico sotto ogni aspetto. Scorre attraverso una varietà di paesaggi modellati da una geologia complessa, dalle gole sconosciute nella parte alta, ai canali pianeggianti e alle zone sinuose nelle pianure prossime alla foce. Il suo corso attraversa montagne, colline, terracce fluviali e vallate fertili, creando ambienti ideali per numerose specie di flora e fauna. Il Parco Nazionale del Vjosa tutela oltre 12.000 ettari di territorio e include anche quattro affluenti (Drima, Kallë, Bonga e Shkumbin). Vi sono registrate 1725 specie, di cui 483 piante e 1072 animali (pesce, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi), molti dei quali in rischio secondo la Lista Rossa dell'Unione In-

I SOSTENITORI DEL PROGETTO
Il progetto VITA Vjosa è finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e promosso da:
- CESVI - Fondazione Cooperazione Internazionale Sviluppo
- CELIM
- Comuni di Milano
- Agenzia Nazionale del Turismo Albanese
- Agenzia Nazionale per le Aree Protette Albanesi
- Associazione Jovërrja (giocatori alpini albanesi professionisti)
- AITR - Associazione Italiana Turismo Responsabile

108

UDA 8 LE RISORSE TURISTICHE DEI PAESI EUROPEI

- La scheda dedicata alla Valle della Vjosa, in Albania, racconta il percorso che ha portato alla nascita del primo Parco Nazionale fluviale d'Europa e alla definizione di un progetto di turismo responsabile, di cui AITR è stata partner, volto a sostenere le imprese locali e a promuovere una governance territoriale condivisa
- Il contributo è accompagnato da un'attività di studio attivo che invita a riflettere sul rapporto tra produzione energetica e tutela degli ambienti naturali

La Scuola di Formazione “Pina Sardella”

- La Scuola di Formazione “Pina Sardella” di AITR è lo strumento operativo della Fondazione dedicato alla diffusione dei valori del turismo responsabile. Organizza annualmente un corso base di tre giorni e ha messo a punto altri moduli formativi specialistici, disponibili su richiesta di enti, operatori e scuole. Cura i rapporti con le Università e altri enti formativi interessati ai valori del turismo responsabile

Il gruppo dei formatori è composto da:

- Roberto Dati - Coordinatore della Scuola
- Daniela Campora - Vice Presidente della Fondazione
- Sergio Fadini
- Renzo Garrone
- Manuela Bolchini
- Giovanni Cappellotto
- Fabrizio Giacalone



Turismo educativo e scolastico

CITTADINANZA ATTIVA



AMBIENTE E SANI STILI DI VITA



NON DISCRIMINAZIONE



DIALOGO INTERGENERAZIONALE



- AITR persegue l'obiettivo della promozione di un turismo altro, più consapevole e responsabile. Un impegno rivolto soprattutto alle nuove generazioni, in modo che siano più attente al benessere del pianeta, alla prevenzione e al rispetto dell'ambiente, della natura, della storia e della cultura dei popoli. Perché crediamo che, grazie a loro, un mondo diverso sia possibile
- In particolare le diverse esperienze dei partecipanti mirano a promuovere azioni sperimentali e innovative, educative e ludiche, per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza, nelle aree tematiche indicate a sinistra

La carta etica del turismo scolastico

- La Carta Etica del Turismo Scolastico – disponibile nella guida di Mete - indica i principi a cui ispirarsi e suggerimenti e raccomandazioni a dirigenti scolastici, insegnanti e studenti per costruire un viaggio partecipato, inclusivo e responsabile
- La proposta dei partecipanti di AITR concepisce il viaggio come un'occasione di conoscenza di sé, dell'altro e di sé e dell'altro in relazione, che comporta la conoscenza dei luoghi, della cultura, della memoria e della storia



PRINCIPI GENERALI

Si può pensare alla costruzione di un nuovo quadro di riferimento del turismo scolastico a partire da alcuni principi generali secondo i quali il turismo:

1. Può e deve contribuire allo sviluppo sostenibile di un territorio.
2. È uno strumento di giustizia e di inclusione sociale: tutela l'equità di genere ed i diritti delle fasce più deboli della popolazione.
3. Riconosce la centralità della comunità locale e promuove strumenti di partecipazione democratica.
4. Sostiene la lotta per la giustizia e contro tutte le mafie.
5. È strumento per la tutela dell'ambiente e della biodiversità.
6. Promuove i diritti umani e quindi tutela la dignità delle persone e del loro lavoro.
7. È uno strumento per promuovere modelli di consumo attenti alle ricadute sulla comunità locale e sull'ambiente con criteri di equità.
8. Sostiene la filiera produttiva di un territorio privilegiando forme di economia sostenibile: dall'agricoltura biologica al consumo critico, all'utilizzo di energie rinnovabili.
9. Promuove la valorizzazione delle tradizioni culturali locali, il rispetto delle differenze e il dialogo interculturale.
10. A scuola, può contribuire allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare quelle relative all'acquisizione o consolidamento di un comportamento responsabile, collaborativo e partecipativo.

Partecipa al convegno BITAC 2026

Per maggiori informazioni: <https://bitac.org/convegni/>

The poster for BITAC 2026 has a teal background with white wavy lines. At the top left is the 'bitac' logo. To its right, the text 'Borsa italiana del turismo cooperativo e associativo' is written in a smaller font. The center features a large circular image of the Broletto courtyard in Arengo, showing a historic building with arches and a clock tower. Below the main title, there are five categories of supporters: 'Promosso e organizzato da:', 'Con il patrocinio di:', 'Con il patrocinio e la collaborazione di:', 'In collaborazione con:', and 'Con il contributo di:'. Each category is followed by a logo. The logos include 'Comitati Cooperativa Italiana', 'REGIONE PIEMONTE', 'Città di Novara', 'TERRITORIO', and 'BANCA CREDITA'.

- L'evento avrà inizio alle ore 16:00 presso il *Complesso Monumentale del Broletto, Salone Arengo*

I prossimi appuntamenti

Iscriviti subito:

<https://formazione.deascuola.it/offerta-formativa/webinar/>

Webinar

INSEGNARE GEOGRAFIA

Gli impatti del turismo

11 Marzo 2026, 15:00

con: Maurizio Davolio



Webinar

INSEGNARE GEOGRAFIA

Turismo e cooperazione allo sviluppo

27 Marzo 2026, 15:00

con: Alfredo Somoza



Scopri Mete

Consulta la [scheda sul sito](#)

Richiedi copia digitale:

<https://deascuola.it/work/evaluate/mete-23381/>

